

Bimestrale della Confartigianato della provincia di Ravenna

aziende *più*

LA VOCE DELL'ARTIGIANATO
E DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

Anno II
Numero 2

Aprile
2006

La nuova Sede di Lugo

Operativa dal 2 maggio

Inchiesta:
Università e ricerca
a Ravenna

Riflettori su:
il settore edile

Cervia:
la stagione 2006
e le nostre proposte

**Confartigianato
aiuta l'impresa a crescere**


Confartigianato
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

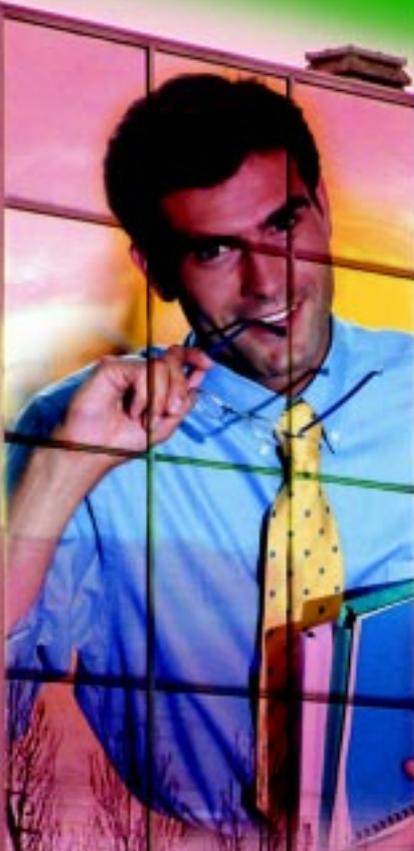
Artigianato
e Piccole Imprese
Valori che fanno volare

Confartigianato
2006

FinanziArti per crescere insieme

FinanziArti - Cooperativa Artigiana di Garanzia di Ravenna - Via Murri 7 - 48100 Ravenna

Informazioni: presso CONFARTIGIANATO
via Berlinguer, 8 - 48100 Ravenna
Tel 0544.270142 - Fax 0544.408460 presso tutti gli uffici CONFARTIGIANATO
della provincia di Ravenna



TRENTESIMO

FinanziArti
Cooperativa Artigiana di Garanzia di Ravenna

www.finanziarti.it

Utenti registrati:

user

password

Direttore Responsabile:

Gianfranco Ragonesi

Comitato di Redazione:

Giancarlo Gattelli (coordinatore)

Andrea Demurtas

Giuseppe Neri

Antonello Piazza

Tiziano Samorè

Luciano Tarozzi

Stefano Venturi

Hanno collaborato a questo numero:

Andrea Contin, Piero Pelloni, Iginio Poggiali

Daniela Pasi, Eugenio Berti,

Antonella Gambi, Gilberto Bedei,

Paolo Cicognani, Paolo Benoci,

Giuliana Tusoni, Claudio Suprani,

Roberto Zoffoli, Renato Covezzi,

Giovanni Guidi, Paolo De Cesari,

Sergio Sangiorgi, Elena Zannoni

*In copertina: la nuova Sede della
Confartigianato di Lugo*

Proprietario:

Confartigianato

Associazione Provinciale di Ravenna

Editore:

Confartigianato Servizi Soc. Coop.

Viale Berlinguer, 8 - 48100 Ravenna RA

Redazione, amministrazione e pubblicità:

Viale Berlinguer, 8 - 48100 Ravenna RA

Tel. 0544.516111 - Fax 0544.407733

E-mail: fapa@sira.it

Registrazione presso il Tribunale di

Ravenna nr. 1251 del 31/01/2005

Iscrizione al R.O.C. nr. 12441

Stampa:

Tipografia Moderna Ravenna

Via G. Pastore, 1 - Tel. 0544.450047

Informativa ai sensi dell'art. 13
del D.Lgs. 196/2003.

Il D.Lgs. 196/03 "Codice della Privacy", tutela la riservatezza dei dati personali ed impone una serie di obblighi a chi tratta dati e informazioni riferite ad altri soggetti. La informiamo che siamo venuti a conoscenza dei suoi dati tramite pubblico registro. I dati verranno da noi utilizzati esclusivamente al fine dell'invio della rivista "AziendePiù". Il trattamento avverrà tramite strumenti cartacei ed informatici e sarà effettuato al solo scopo della spedizione citata. Tali dati potranno essere comunicati a terzi esclusivamente per esigenze di ordine tecnico ed operativo, strettamente collegate alle finalità sopra indicate. In relazione al trattamento dei suoi dati, potrà esercitare i diritti di accesso di cui all'art. 7 del Codice della Privacy, ovvero: conoscere quali dati sono memorizzati, ottenere l'aggiornamento, la rettifica o integrazioni di eventuali dati errati o incompleti; opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento. Titolare del trattamento dei dati è il sig. Primo Brighi, Legale Rappresentante di Confartigianato Servizi.



Confartigianato

ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

Questo numero è stato chiuso in tipografia il giorno: 10 aprile 2006
Il prossimo numero di AziendePiù uscirà a metà di giugno



Anno 2 - Numero 2 (fascicolo nr. 8)

Aprile 2006

INCHIESTA: l'Università a Ravenna

Una panoramica sui corsi del Polo Universitario e sulle altre realtà legate alla ricerca

pagina 4

Il settore dell'edilizia: un forte traino per l'economia ravennate

Piccola indagine sul comparto delle costruzioni, gli enti bilaterali ed i suoi consorzi

pagina 10

NOTIZIARIO ARTIGIANO

Notizie tecniche e le scadenze per le imprese. in evidenza in questo numero:

- Denuncia annuale dei rifiuti entro il 30 aprile

- La Riforma dell'autotrasporto

- Assegnazione aree nelle Bassette Sud

pagina 15

Gli auguri di Monsignor Verucchi

Una riflessione dell'Arcivescovo in occasione della Pasqua e del Primo Maggio

pagina 23

Gli investimenti sulla sicurezza agevolati dall'INAIL

Domande da presentare entro il 2 maggio

pagina 19

I centri della nostra provincia: Cervia

Buone prospettive per la stagione 2006. Le idee del Comune e le proposte di Confartigianato

pagina 24

Nautica: Paolo De Cesari e la lunga vita del legno

Il titolare del cantiere cervese a Romsey per illustrare le proprie tecnologie

pagina 26

Il rapporto sul credito delle imprese artigiane

Mercoledì 3 maggio un convegno sulle novità introdotte da Basilea 2

pagina 28

Formazione: riflessologia plantare l'attualità di un'arte antica

pagina 28

Confartigianato Impresa Vicina: a Lugo un esperimento di solidarietà

pagina 31

Innovazione: due esperienze sulla formazione per le imprese

pagina 32

Il Contratto dei metalmeccanici analizzato insieme alle imprese

pagina 34

Nuove opportunità di insediamento nell'Area Naviglio

pagina 34

Il Bando di concorso per "I Protagonisti dello sviluppo"

pagina 34

In copertina:

**la nuova sede della
Confartigianato di Lugo
operativa dal prossimo 2 maggio**

La Confartigianato di Lugo trasferirà i propri uffici nella nuova sede ubicata in via Foro Boario 46 dal giorno 2 Maggio. La nuova sede è raggiungibile attraverso due accessi, quello di via Foro Boario, attraverso una strada privata, oppure immettendosi sulla via Giardini all'altezza della rotonda Brozzi.

Non cambieranno i numeri di telefono e telefax.

La nuova sede testimonia una presenza fortemente radicata sul territorio, sorge in una zona strategica della città, in posizione mediana tra il centro città e la zona artigianale, molto comoda da raggiungere per le imprese associate e che si inserisce nell'area dell'ex "Mulino Figna", che ospita la nuova area direzionale lughese che accoglie già l'Ufficio delle Entrate, gli uffici dell'Inail, banche e altri uffici.

La "nuova casa" della Confartigianato occupa un'area di 1800 metri quadrati, su tre piani oltre al seminterrato, è dotata di cinquanta moderne postazioni di lavoro, una sala assemblee con moderne attrezzature multimediali e informatiche, di una sala corsi ubicata in una palazzina indipendente oltre che di cinquanta posti auto. Il piano terreno ospiterà una filiale della Banca di Credito Cooperativo Ravennate e Imolese, gli uffici della Società Romagnola di Mutuo Soccorso e un ufficio legale.



Università e territorio

L'Università a Ravenna: l'importanza della ricerca

A colloquio con il Professor Andrea Contin, Presidente del Polo Didattico di Ravenna

Fino a non molti anni or sono, per i giovani ravennati scegliere di frequentare l'Università significava dover mettere in preventivo, per studiare, almeno il trasferimento (o il pendolarismo) a Bologna. La svolta è figlia degli anni '80: il 3 novembre 1986 apre a Ravenna la prima segreteria decentrata nella storia dell'Università degli Studi di Bologna, nel 1988 viene istituita la Scuola Diretta a fini speciali per Archivistici, mentre nel 1989 prende avvio il primo anno accademico di Scienze Ambientali. Il Polo Scientifico-Didattico di Ravenna è nato nel non lontano 2001.

Quali sono, oggi, i percorsi di studio offerti dall'Alma Mater Studiorum sul territorio della nostra provincia? Con quali prospettive? Lo chiediamo al Professor Andrea Contin, Presidente del Polo Universitario

di Ravenna per il triennio 2004 - 2007.

"E' un polo partito concentrandosi sui problemi e sulle specificità ravennati, legati alle scienze ambientali ed ai beni culturali di cui Ravenna è ricca. Ma in un secondo tempo ha poi proseguito espandendo le proprie attività con un'offerta non più guidata da una "vocazione" esclusivamente territoriale, ma abbastanza ampia e complementare agli altri poli romagnoli. Il concetto di base del decentramento in Romagna dell'Università di Bologna, infatti, si è reso indispensabile dall'esigenza di decongestionare l'Ateneo, come tra l'altro prevede la legge. Ovvio quindi che per raggiungere questo risultato occorra che nei poli romagnoli dell'Alma Mater non siano presenti solo corsi di laurea specifici o di nicchia, ma che

il sistema dell'Università in Romagna copra più o meno l'offerta formativa del capoluogo. Noi crediamo molto in questo modo di affrontare l'esigenza del decongestionamento bolognese: in altre realtà sono nate nuove università (Milano2, Roma3) ma io ritengo che spostando in Romagna una frazione consistente degli studenti, l'Alma Mater sia riuscita nell'obiettivo di utilizzare le proprie risorse, sia in termini culturali che di strutture, senza dover assistere alla nascita di nuovi atenei che, inevitabilmente, avrebbero corso il rischio di essere considerati di "serie B" rispetto ad università con una grande e consolidata tradizione alle spalle."

I sedici anni del Polo Ravennate, confrontati con i nove secoli dell'Alma Mater, sono un'inezia. Ma si può trarre un bilancio di questo percorso d'avvio?

"La spinta iniziale, come dicevo, è stata fortemente motivata dalla voglia di offrire qualcosa di diverso rispetto a Bologna. Abbiamo avuto anche la difficoltà di chiedere ai docenti di spostarsi rispetto alla Sede principale. Oggi i poli romagnoli offrono agli studenti

una serie completa di opportunità: Giurisprudenza, Scienze, Beni Culturali, Ingegneria Edile e Medicina a Ravenna, ma anche Economia a Rimini, Scienze Politiche ed Economia a Forlì, Psicologia a Cesena, per citare solo alcune Facoltà tra le maggiori. Sui quasi centomila studenti dell'Alma Mater, circa 25.000 sono suddivisi tra i poli romagnoli. A Ravenna ce ne sono circa 3.500. Ma il bilancio, per il Polo Universitario di Ravenna, non può fermarsi solo a questi numeri, noi non

abbiamo le grosse facoltà che fanno i "grandi numeri" come Economia o Scienze Politiche. Per contro, però, essendo partiti prima e grazie ad una vocazione diversa dei corsi di laurea qui presenti, a Ravenna ci si è dedicati molto di più alla ricerca. Attualmente quindi abbiamo più docenti che stanno e fanno attività a Ravenna rispetto a qualsiasi altro polo romagnolo. E questi docenti fanno ricerca a Ravenna, facendo tesoro anche di quelle specificità culturali e territoriali che costituiscono poi una spinta per attirare qui nuove persone, nuovi interessi, nuove energie. D'altronde non possiamo non citare il Centro Interdipartimentale di Ricerca per le Scienze Ambientali (CIRSA) che ha, nella nuova sede da poco inaugurata in Via S. Alberto, laboratori scientifici dedicati alla chimica, alla biologia, alla geologia e che in modo integrato si occupa d'ambiente. C'è poi il Dipartimento di Storie e Metodi per la Conservazione dei Beni Culturali, che ha sede in Palazzo Strocchi, dove vengono effettuate ricerche che, pur essendo "meno pratiche", sono di alto livello

Fondazione Flaminia: l'impegno di una città



La Fondazione Flaminia, costituita in Ravenna nell'agosto 1989, svolge attività di promozione e supporto allo sviluppo dell'Università, della ricerca scientifica, del sistema della formazione superiore in Romagna. La Fondazione ha promosso e continua a promuovere varie iniziative culturali, corsi post-laurea e di alta formazione e gestisce un servizio abitativo in Convenzione con il Comune di Ravenna.

Lorenzo Tarroni, Presidente della Confartigianato quando fu costituita la Fondazione Flaminia ci dice, con orgoglio: "Soci di Flaminia sono Enti ed Istituzioni

locali e le Associazioni Imprenditoriali, che hanno voluto, con questa adesione, aiutare l'avvio dell'Università a Ravenna. Naturalmente, tra questi soci, c'è anche la Confartigianato di Ravenna, perchè la conoscenza, la ricerca e la cultura, il sapere, sono l'investimento più importante per il nostro futuro."

La Fondazione ha sede a Ravenna in Via Baccarini 27, il sito internet è www.fondazioneflaminia.it



◀ e complementari alle attività svolte nel corso di laurea di Tecnologie per la Conservazione e il Restauro dei Beni Culturali della Facoltà di Scienze. Stiamo parlando di tecniche di monitoraggio e studio della conservazione di quadri, statue, monumenti. La ricchezza principale del nostro Paese. Un'altra eccellenza è poi la sezione di Ravenna del Dipartimento di

Archeologia, che sta operando sugli scavi di Classe e svolge attività praticamente in tutto il mondo. Ecco, il bilancio del Polo Universitario di Ravenna è questo: numericamente siamo una realtà certamente non grande, ma con specificità ed eccellenze importanti".

Una università così strutturata, riesce ad avere un rapporto con le imprese del proprio

territorio?

"Da sempre ho cercato di favorire al massimo i contatti con le realtà locali, sia pubbliche che private. Certo, scontriamo spesso un problema legato alle aspettative. All'impresa, giustamente, interessano soluzioni ai propri problemi. I tempi di un'Università scientifica sono diversi. Non abbiamo tempi brevi per la considerazione e l'importan-

za da attribuire alla ricerca. Il nostro obiettivo è quello di "produrre" persone in grado di affrontare i problemi, che abbiano l'apertura mentale e la cultura sufficiente per questo. Noi dobbiamo dare le opportunità: creare figure professionali specifiche o risolvere specifici problemi esula sicuramente dai nostri scopi. Ciò non toglie che abbiamo attive molte collaborazioni, sia con il pubblico che con i privati. Anche piccole e medie imprese, a seconda dell'esigenza. E quando siamo riusciti ad avere un contatto stretto e permanente con alcune realtà, abbiamo poi spesso trovato le occasioni (a volte un po' per caso, o per affinità) per collaborare, a volte per aiutare l'impresa o l'ente pubblico a trovare anche una soluzione pratica ad un problema complesso. L'importante è che il contatto sia attivo, affinché nel momento in cui nasce l'opportunità di collaborare, una delle due parti possa coglierla".

In conclusione, il Presidente del Polo Universitario di Ravenna cosa chiederebbe alla Città per rafforzare la propria azione?

"Ci sono città che sono facilmente intese come città universitarie a causa dell'elevato rapporto tra studenti ed abitanti. Solo due esempi: a Padova vi sono 50.000 studenti su 250.000 abitanti. Anche a Bologna, su mez-



I Corsi di Laurea del Polo Universitario di Ravenna



Il Polo di Ravenna, si legge nella presentazione pubblicata sul proprio sito internet www.poloravenna.unibo.it, rappresenta un punto di eccellenza negli studi sulla conservazione, tutela e valorizzazione dei beni culturali, sulle conoscenze dell'ambiente e della promozione della qualità ambientale, sul diritto d'impresa, sui rapporti con i paesi dell'Est europeo e del Mediterraneo e, più di recente, sulla pianificazione territoriale e sulla progettazione urbana.

Queste le possibilità offerte agli studenti (con indicata, tra parentesi, la sede dei corsi):

Facoltà di Chimica Industriale:

Corso di Laurea triennale:

- **Chimica dei materiali e tecnologie ceramiche** (a Faenza)

Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali:

Corsi di Laurea triennale:

- **Beni archeologici** (Ravenna)
- **Beni archivistici e librari** (Ravenna)
- **Beni storico-artistici e musicali** (Ravenna)
- **Civiltà dell'Europa orientale e del Mediterraneo** (Ravenna)
- **Operatore dei beni culturali archeologici** (Ravenna)
- **Operatore dei beni culturali archivistici e librari** (Ravenna)

Lauree Specialistiche:

- **Conservazione e valorizzazione dei beni archeologici** (Ravenna)
- **Cooperazione internazionale, regolazione e tutela dei diritti e dei beni etno-culturali** (Ravenna)
- **Scienze archivistiche, librerie e dell'informazione documentaria** (Ravenna)
- **Storia, conservazione e tutela delle opere d'arte** (Ravenna)

Facoltà di Giurisprudenza:

Corsi di Laurea triennale:

- **Operatore giuridico d'impresa** (Ravenna)
- **Scienze giuridiche** (Ravenna)

Laurea Specialistica:

- **Teoria e tecnica della normazione in e-governance** (Ravenna)

Facoltà di Ingegneria:

Corsi di Laurea triennale:

- **Ingegneria edile** (Ravenna)
- **Tecnico del territorio** (Ravenna)

Facoltà di Medicina:

Corsi di Laurea triennale:

- **Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di infermiere)** (Ravenna)
- **Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di logopedista)** (Ravenna)

Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali:

Corso di Laurea triennale:

- **Scienze ambientali** (Ravenna)
- **Tecnologie per la conservazione ed il restauro dei beni culturali** (Ravenna)

Lauree Specialistiche:

- **Scienze ambientali marine e oceanografia** (Ravenna)
- **Scienze e tecnologie per la conservazione e restauro dei beni culturali** (Ravenna)
- **Scienze per l'ambiente e il territorio** (Ravenna)

Tutte le informazioni sono reperibili presso l'**Ufficio Relazioni con il Pubblico**, nato per far fronte a tutte le necessità degli studenti/utenti. L'U.R.P. è in **Via Baccarini, 27 a Ravenna** (Tel. 0544.936290/91 Fax 0544.936289 e.mail: urp.ra@unibo.it).



CONSORZIO RAVENNATE RIPARATORI MECCANICI E AFFINI

Un simbolo di Garanzia!



Cerca la tua officina di fiducia tra gli oltre 140 autoriparatori in provincia di Ravenna che espongono il marchio CO.R.MEC. Li trovi tutti anche su www.cormec.net

Centro Consortile Revisioni: Via Faentina, 220 - Fornace Zarattini RA - Tel. 0544.502001

◀ zo milione di abitanti, gli 80.000 universitari sono ben visibili. A Ravenna i nostri 3.500 studenti si vedono molto meno, per cui anche il processo di inglobamento dell'Università nella città è stato un processo estremamente lento. E certamente anche il fatto che siano ancora pochi i docenti che abbiano scelto di vivere a Ravenna inserendosi così a tempo pieno nel tessuto sociale della città. Altro dato di fatto è che sicuramente Ravenna offre ancora poco agli studenti, naturalmente al di fuori dell'Università. Non abbiamo dati, purtroppo, di quanto pesi questo dato negativo nei confronti delle scelte effettuate dai futuri studenti all'atto di scegliere una sede di studi, ma il dato va rilevato. Al contrario, invece, la città sta facendo molto

dal punto di vista materiale: gli Enti Locali (Comune, Provincia) stanno facendo uno sforzo notevole. Mentre ci risulta più difficile interessare il mondo produttivo, sia tramite le Associazioni Imprenditoriali sia tramite la Camera di Commercio, a causa probabilmente di quanto accennavo prima, ovvero della difficoltà di collegare direttamente le ricerche e le attività didattiche con il contesto contingente delle aziende. Ma ci stiamo impegnando anche in questo: sappiamo perfettamente che oggi un operatore giuridico d'impresa o un ingegnere edile riescono ad avvicinarsi di più ad un impatto diffuso sullo sviluppo e sulla valorizzazione delle sinergie di processo formati tra Università ed aziende che un ricercatore di scienze ambientali. E anche

per questo motivo stiamo avviando molti progetti legati all'ambito territoriale in collaborazione con gli Enti Locali e aziende private: sulla certificazione, sulla prevenzione di scenari legati all'inquinamento e alla subsidenza, studi che vanno in direzione di una gestione territoriale integrata della fascia costiera. Questi lavori influenzeranno i comportamenti di tutte le aziende che operano su questo territorio con ricadute diffuse". Ultima domanda: quali saranno le novità in programma per i prossimi anni? Avremo nuovi corsi di laurea, nuove strutture, nuovi progetti di ricerca? "Il discorso è difficile, perché ad ogni novità vanno associate le risorse necessarie, e queste non sono molto ab-

bondanti. Certamente una delle priorità dell'Università di Bologna è la costruzione di un nuovo edificio adiacente ai Laboratori di Scienze Ambientali, destinato a rendere quella zona il polo scientifico di Ravenna. Un altro progetto in corso di realizzazione con il decisivo appoggio del Comune e l'apporto finanziario della Fondazione del Monte è la Biblioteca di Polo che sarà ospitata nel Palazzo Rasponi delle Teste, in corso di ristrutturazione. Quest'ultima realizzazione, in particolare, permetterà di rendere fruibili agli studenti e alla cittadinanza collezioni librerie di grande valore che attualmente sono chiuse nei locali della Facoltà e del Dipartimento di Beni Culturali. ▶▶

Non solo Università:

Centuria RIT

Ricerca e innovazione per le imprese

Centuria RIT - Romagna Innovazione Tecnologia - è il Parco Scientifico Tecnologico della Romagna, accreditato dalla Regione Emilia-Romagna come "Centro per l'Innovazione". È un consorzio pubblico-privato a maggioranza privata, la cui base sociale è composta di oltre 70 soci: una cinquantina di imprese agroalimentari e manifatturiere - sia grandi gruppi che PMI -, una decina di associazioni - tra cui la Conartigianato di Ravenna -, e una decina fra amministrazioni locali, banche e fondazioni bancarie.



Centuria RIT si rivolge alla base sociale e più in generale al tessuto economico del territorio su cui opera, proponendosi come agente di generazione, promozione e diffusione dell'innovazione tecnologica ed organizzativa, fattore essenziale per mantenere elevata la competitività del sistema produttivo locale; innovazione che, con un approccio "su misura", può essere implementata con successo anche nelle imprese artigianali, in particolare creando sinergie con i centri di ricerca locali, fra cui anzitutto l'Università e i laboratori pubblici e privati, ed internazionali.

Per contatti: 0546.67.03.62 (sede di Faenza), email centuria-rit@centuria-rit.com

Agenzia Polo Ceramico

L'Agenzia Polo Ceramico è una società a capitale di maggioranza pubblica che ha lo scopo di favorire il consolidamento, lo sviluppo e l'innovazione delle principali componenti del settore ceramico (ceramica tradizionale, ceramica artistica, beni culturali, ceramica hi-tech) e di concorrere alla realizzazione di un polo tecnologico ceramico di valenza nazionale. Si configura come cerniera tra l'area della ricerca e quella della produzione ed agisce come struttura per l'erogazione diretta di servizi per la valorizzazione del settore ceramico, con particolare riguardo alle PMI, ed iniziative di trasferimento tecnologico per il supporto e la creazione di impresa.

In questo suo ruolo opera in collegamento con enti e strutture di ricerca, con particolare riferimento al CNR-ISTEC, all'ENEA di Faenza e all'Università di Bologna sede Faenza, con i quali ha stipulato convenzioni di collaborazione. Attraverso il progetto SpiMaC, finanziato dall'Unione Europea con fondi dell'Obiettivo 2, dalla Regione Emilia Romagna e dalla Provincia di Ravenna, l'APC agisce come

Centro per l'Innovazione riconosciuto dalla Regione Emilia Romagna all'interno della rete Alta Tecnologia coordinata da ASTER. Recentemente, nell'ambito del progetto Qualceram, finanziato all'interno del PRRITT, misura 3.1, azione B, l'APC ha realizzato, in collaborazione con l'ENEA di Faenza ed il supporto del CNR-ISTEC, un'importante iniziativa di spin off con la creazione di un laboratorio industriale per la certificazione di materiali per le costruzioni denominato CertiMaC. L'Agenzia ha sede in Via Granarolo n. 62 a Faenza. Contatti: tel 0546 670311 - fax 0546 670399 info@agenziaoloceramico.it



RADIO ORCB

SOLO NUMERI UNO....



LA RADIO CHE TI ASCOLTA

Per la tua pubblicità
0546.54440

fm 101.3 - 95.5 RAVENNA CENTRO - www.radiorcb.com

◀ Per quanto riguarda le nuove iniziative didattiche, di particolare interesse è la nuova laurea quinquennale in Scienze Giuridiche, che permetterà agli studenti ravennati di completare il percorso verso la professione forense senza dover andare a Bologna per il biennio conclusivo. Ma il Polo è attento anche ad altre esigenze che si manifestassero nella Facoltà bolognese di riferimento: Scienze, Ingegneria o Medicina. Parlare di progetti di ricerca è più difficile, perchè il panorama è in continua evoluzione, e in

senso positivo. Nuovi progetti vengono di continuo messi in cantiere, alcuni con estremo successo.

Tra questi uno di recente finanziamento da parte della Comunità Europea (dell'ammontare di un milione di euro) per lo sviluppo di sistemi integrati di gestione delle zone costiere in Algeria, assegnato a Scienze Ambientali, tanto più apprezzabile in quanto dà la misura della considerazione che la ricerca a Ravenna riscuote anche a livello internazionale". ■

a cura di Giancarlo Gattelli

Corso di Laurea in Chimica dei Materiali e Tecnologie Ceramiche

Il Corso di Laurea in Chimica dei Materiali e Tecnologie Ceramiche è una Laurea Triennale della Facoltà di Chimica Industriale dell'Università di Bologna (Polo di Ravenna) che si tiene interamente a Faenza, nelle vicinanze delle sedi di ISTECCNR, ENEA Materiali e Agenzia Polo Ceramiche. Il Corso vuole formare laureati con buone conoscenze chimiche di base associate a professionalità nel settore dei materiali (ceramici, polimerici, metallici, compositi, ecc.). Gli sbocchi occupazionali riguardano principalmente industrie del settore dei materiali, sia tradizionali che avanzati (ceramica, motoristica, edilizia, materie plastiche, vernici, ecc.). La localizzazione nel comprensorio faentino garantisce i mezzi e le competenze per i tirocini dell'ultimo anno, indispensabile contatto con la realtà produttiva e porta d'ingresso nel mondo del lavoro. **Borse di studio** da 1000 euro ciascuna, offerte dalla Facoltà e dalla Banca di Romagna, vengono assegnate ogni anno, su base di merito, agli

iscritti al primo anno. Importanti realtà del comprensorio (Cedir, Cerdomus, Cooperativa Ceramica di Imola, Fin-Ceramica, Fondazione Banca del Monte e Cassa di Risparmio Faenza, Minardi F1 Team, Sacmi, VetriCeramics) sponsorizzano il Corso garantendo **premi per i migliori studenti** del secondo e terzo anno, nonché il significativo adeguamento delle attrezzature scientifiche, utilizzabili sia per la didattica che come strumenti di ricerca per le aziende del territorio. Informazioni: Segreteria Facoltà di Chimica Industriale (sede di Faenza), via Granarolo 64, 48018 Faenza. Tel. 0546-699779; fax 0546-699776; web: <http://chimtece.fci.unibo.it>



ISTEC/CNR

L'Istituto di Scienza e Tecnologia dei Materiali Ceramiche - ISTECC, Consiglio Nazionale delle Ricerche - CNR, ha la sede principale a Faenza ed una Unità distaccata a Torino. Direttore: **Dott. Gian Nicola Babini**.

Questo Istituto è la più grande struttura operante nel paese con programmazione poliennale specificamente indirizzata allo studio globale dei materiali ceramici.

Le attività riguardano: ricerca-sviluppo-innovazione di materiali ceramici, iniziative di supporto alla formazione professionale e post universitaria, azioni volte alla valorizzazione e disseminazione dei risultati della ricerca verso i settori produttivi e al sostegno alla creazione di impresa.

Gli argomenti di ricerca riguardano innovazione di materiali e processi sia per le ceramiche per l'edilizia, nella fattispecie piastrelle, stoviglie, refrattari, laterizi, sia per i nuovi materiali, che trovano applicazioni molto diversificate nei settori del biomedicale, dell'industria elettrica/elettronica ed automazione, dei vari settori industriali ad alta tecnologia: mec-

canica, chimica, trasporti, energetica, ambiente.

L'attenzione verso la cultura e la memoria storica è sostenuta dal gruppo di ricerca che si occupa di ceramiche antiche, beni architettonici, materiali lapidei e musivi, allo scopo della datazione archeologica, della conservazione e restauro.

L'Istituto è attivo in collaborazione con industrie nazionali, con centri di ricerca ed università nazionali, europee ed internazionali, partecipa a progetti congiunti nazionali, europei (n. 5 progetti EU) ed internazionali, quali, per il corrente anno con Cina, Indonesia, Vietnam, Brasile, attraverso progetti finanziati dal MAE.

L'interesse verso argomenti "di frontiera" e le potenzialità dei nanomateriali e delle nanotecnologie hanno sostenuto l'ISTEC nella progettazione, creazione e gestione di un Istituto congiunto con il Kyoto Institute of Technology: l'Istituto congiunto ha nome RIN_Research Institute of Nanoscience (finanziato per parte Italiana dal MAE e dall'ISTEC).

Info: <http://www.istec.cnr.it>

Centro Interdipartimentale di Ricerca per le Scienze Ambientali - CIRSA

Il Cirsa, svolge, promuove e coordina studi e ricerche scientifiche nelle materie ambientali, anche con metodo interdisciplinare; si è costituito all'inizio del 2001.

Fanno parte del Centro docenti e ricercatori del Dipartimento di Biologia Evoluzionistica e Sperimentale, del Dipartimento di Chimica "Giacomo Ciamician", del Dipartimento di Fisica, del Dipartimento di Matematica e del Dipartimento di Scienze della Terra e Geologico-Ambientali dell'Università di Bologna.

A Ravenna il Cirsa ha due sedi, quella Amministrativa in Via Tombesi dall'Ova, mentre quella Operativa è in Via Sant'Alberto, 163 (qui sotto). Sito internet: <http://cirsa.ambra.unibo.it>



DIREZIONE E UFFICI

Via Negrini, 1 (Zona Bassette) - Ravenna

Tel. 0544 519811

SHOW ROOM

Via Cesarea, 184 - Ravenna

CONSORZIO IMPRENDITORI
INSTALLATORI IMPIANTI IDRAULICA,
RISCALDAMENTO,
CONDIZIONAMENTO REFRIGERAZIONE
CIVILE E INDUSTRIALE



PUNTI VENDITA

Via Negrini, 1 (Zona Bassette) - Ravenna

Via Romea Sud, 4/8 - Ravenna

Via Ospedale, 15 - Cervia (Ra)

Via Volta, 22 - Lugo (Ra)

Innovazione e sviluppo: l'esempio del DIEM e di ASTER

Ricerca e innovazione anche per le piccole imprese?

Intervistiamo Prof. Piero Pelloni direttore DIEM Unibo



se italiane o da una maggiore difficoltà di accesso al mondo universitario e della ricerca? In sostanza il mondo imprenditoriale ed universitario in Italia,

Puntare a un rapporto sempre più stretto con l'innovazione e la ricerca: è questa la "carta vincente" che può rendere davvero competitivo il sistema di imprese del territorio. Ma come fa una piccola azienda a districarsi nel ginepraio dei centri di competenza, di parchi scientifici, ad ottenere informazioni sui finanziamenti pubblici per la ricerca? A sapere chi sono i ricercatori universitari che hanno le competenze giuste? E' in questa logica che rientra l'impegno di Confartigianato per dare risposte concrete e adeguate alle proprie imprese associate, con azioni volte a favorire l'incontro tra la domanda di innovazione, espressione delle imprese, e l'offerta disponibile nel territorio. A tal fine è stato avviato il progetto "Confartigianato Innovazione e sviluppo" in collaborazione con Aster, un organismo regionale che ha l'obiettivo di promuovere la ricerca industriale, l'innovazione e il trasferimento tecnologico, facilitando l'incontro tra mondo della ricerca e dell'impresa. E' un consorzio di cui fanno parte la Regione, le Università emiliano-romagnole, il Cnr, l'Enea, l'Inaf e l'Infm, l'Unione regionale delle Camere di commercio e le associazioni imprenditoriali. Rappresenta il fulcro della Rete regionale dell'Alta tecnologia, costituita da 57 strutture dedicate alla ricerca industriale, all'innovazione e al trasferimento tecnologico dislocate in diverse aree dell'Emilia-Romagna. La Rete coinvolge 1.300 imprese e occupa 1.500 nuovi ricercatori. Le strutture si dividono in 27 laboratori di ricerca industriale, 24 centri per l'innovazione e 6 parchi per l'innovazione che operano in sette settori chiave dell'economia regionale. In particolare, nella provincia di Ravenna, sono attivi due centri e un parco. Si tratta di Nerea (Centro per

l'Innovazione, Network per il Restauvo Avanzato) con sede a Cesena e Spimac (Centro per l'Innovazione, Spazio Innovazione Materiali Ceramici) che si trova a Faenza, dove ha sede anche il Parco delle arti e delle scienze "Evangalista Torricelli.

Per fare il punto della situazione, alla luce delle collaborazioni iniziate nei mesi scorsi, vediamo come è formata la struttura di Aster e sentiamo il parere del prof. Piero Pelloni, direttore del DIEM, il Dipartimento di Ingegneria delle Costruzioni Meccaniche dell'Università di Bologna sul rapporto società della conoscenza-piccola impresa.

Professor Pelloni, ritiene che ci sia interesse nel sistema universitario ad interagire con le pmi oltre che con le grandi imprese?

Certo, la carriera di un universitario evolve attraverso le proprie pubblicazioni scientifiche, su una ricerca di base il cui ritorno non può che essere nel medio-lungo periodo. Il rapporto con l'impresa invece può consentire di mettere in campo una ricerca applicata, su problemi concreti dell'impresa, il cui ritorno è invece nel breve

periodo. Pur essendo importante lo studio sulla ricerca di base, la ricerca applicata consente di studiare sui problemi reali, concreti, e consente di creare le necessarie sinergie con il mondo dell'impresa, oggi tanto necessarie, con un ritorno per entrambi, sistema Universitario e mondo dell'impresa. Il rapporto con le piccole e medie imprese è importante, perché la struttura produttiva del nostro Paese è costituita per oltre il 95% da imprese con meno di 10 dipendenti, è chiaro che in considerazione della struttura delle stesse il rapporto si sviluppa in modo diverso, ma seguendo pochi e semplici accorgimenti il rapporto si sviluppa molto bene, sulla regola generale che compito dell'Università è quello di fornire una metodologia di approccio e di risoluzione ai problemi per lo sviluppo dei progetti, ma non deve mai essere considerata come un ufficio tecnico dell'azienda.

Il fatto che le imprese italiane tendano a rapportarsi con il mondo e della ricerca e dell'innovazione meno di quelle europee, da cosa può dipendere a suo parere? Da una diversa mentalità delle impre-

sono ancora due settori troppo distanti?

C'è un concorso di colpe, L'Università in Italia per molto tempo, per diversi motivi, è stata gestita come entità separata dal mondo dell'impresa, ma negli ultimi venti anni le cose stanno cambiando, lentamente, ma stanno cambiando. L'Università a volte non riesce a dare risposte a quelle che sono le esigenze delle imprese, soprattutto per una variabile, che non rappresenta una variabile indipendente, rappresentata dal tempo della risposta, fattore determinante per le imprese.

Ma è l'Università ad essere troppo lontana dalla pmi o viceversa? E cosa si potrebbe fare per avvicinarli?

La maggior parte dei rapporti tra Università e imprese nasce dal rapporto di conoscenza personale tra i docenti e le imprese. L'esempio Confartigianato della provincia di Ravenna invece è un esempio di un rapporto istituzionale tra Università e mondo associativo.

a cura di Sergio Sangiorgi

Nella foto in alto: il Prof. Pelloni e la Dott.ssa Maria Gabriella Gualandà di Aster

La Fondazione Fantini-Orselli

A Lugo l'università senza avere l'Università

I coniugi Alemanno Fantini e Margherita Orselli, quando lasciarono il loro rilevante patrimonio alla città di Lugo affinché venisse costituita una Fondazione che sostenesse i laureandi nelle discipline elettroniche, chimiche e nucleari dimostrarono una grande lungimiranza rispetto all'investimen-

to strategico sul capitale umano come fattore di sviluppo e di rafforzamento della competitività di un territorio. In questo inizio 2006 la Fondazione gestisce il Corso di Alta Formazione per le PMI dal titolo **L'innovazione dei processi aziendali: opportunità e sfide per le PMI** al quale parte-

cipano venti allievi e di cui trattiamo a pagina 32. Un primo esperimento molto interessante è costituito dal rapporto intrapreso con la città di Yoqneam in Israele che ospita uno dei più importanti poli tecnologici del Paese. Contatti saranno avviati con altri centri di eccellenza in altre parti del globo. Nel momento in cui dobbiamo rispondere a domande come "cosa ci serve dell'Università? Come possiamo averla senza creare necessariamente un insediamento universitario?" questo è un esempio di possibile risposta.

a cura del Prof. Igino Poggiali

GENIUS FAENZA

IL GIORNALE DELLE MILLE OCCASIONI

Visita il nostro sito!
Tante informazioni e migliaia di occasioni!
www.ilgenius.it



Differente per l'economia locale

*La nostra Banca è la
Banca delle comunità
locali delle zone di Faenza,
di Imola, di Lugo e di Ravenna.*

*La nostra Banca è differente
perché è fatta dalle persone
che investono nell'economia
e nella comunità locale.
È la sua forza,
è la vostra forza.*

**BANCA
DELLE
COMUNITÀ
LOCALI**

Faenza

Bisighella, Coignola, Granarolo Faentino,
Modigliana, Tredozio

Imola

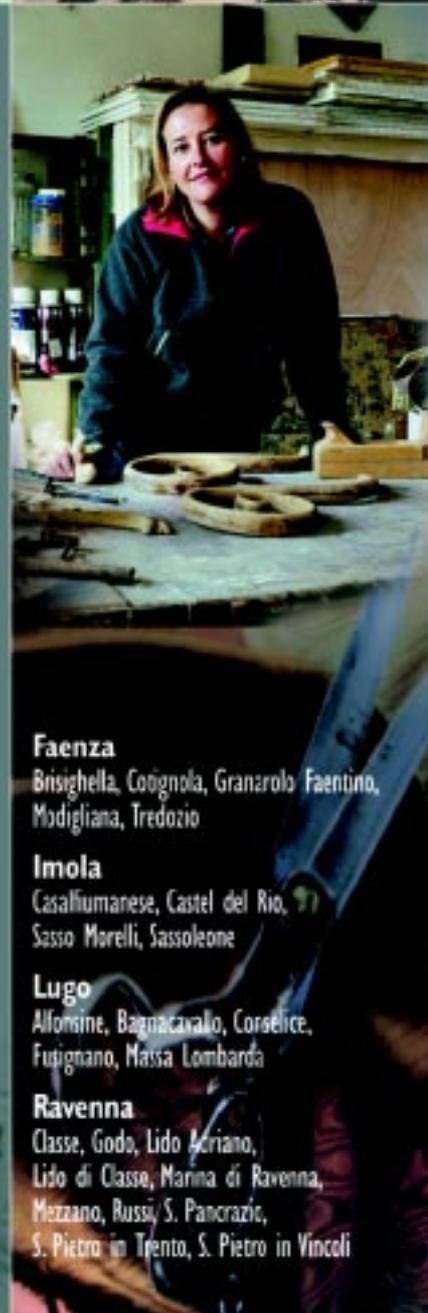
Casall'umanese, Castel del Rio,
Sasso Morelli, Sassoleone

Lugo

Allonine, Bagnacavallo, Corselice,
Fupignano, Massa Lombarda

Ravenna

Classe, Godo, Lido Adriano,
Lido di Classe, Marina di Ravenna,
Mezzano, Russi, S. Pancrazio,
S. Pietro in Trento, S. Pietro in Vincoli



BCC
CREDITO COOPERATIVO
ravennate & imolese

DIFFERENTE NEI FATTI



Il settore dell'edilizia in provincia di Ravenna

Un forte traino per l'economia ravennate

Piccola indagine sul comparto delle costruzioni, gli Enti bilaterali ed i suoi consorzi

Per fare il punto sull'importanza del settore che andremo a trattare in queste pagine, occorre partire dalle statistiche della CCIAA di Ravenna: quasi il 40 per cento delle imprese iscritte all'Albo Artigiani della provincia di Ravenna fa parte delle comparto costruzioni. Il settore edile, quindi, ricopre un ruolo importante nella economia del territorio. Chiediamo ad Antonello Piazza, responsabile sindacale della Confartigianato, la sua opinione sulle prospettive di questo settore.

"Innanzitutto bisogna sottolineare che nella classificazione delle attività economiche della Camera di Commercio di Ravenna con il termine "costruzioni" vengono ricompresi anche tutti i settori dell'impiantistica (elettricisti ed idraulici) e tutte le attività specialistiche dell'edilizia, dall'imbianchino, al pavimentatore, all'intonacatore. Ovviamente questa precisazione non diminuisce l'importanza, come già sottolineato nella domanda, del settore e dell'indotto che esso produce per tutta l'economia di Ravenna. Nonostante oggi l'immagine del comparto dell'edilizia continui ad essere quella di un settore in crescita per il prossimo futuro vi sono già segnali non positivi dovuti principalmente alla attuale congiuntura eco-

nomica, ma anche alla scarsa cultura d'impresa e alla bassa professionalità che si riscontra nella manodopera." Dopo anni di boom edilizio non dovrebbe essere il contrario?

"Purtroppo non è così. Un esempio. I costi di costruzione negli ultimi 4 - 5 anni sono rimasti invariati, ciò significa che sempre di più il meccanismo di selezione delle imprese di costruzione è stato quello del massimo ribasso a scapito proprio della professionalità e di importanti oneri come quelli per la sicurezza. E l'anello più debole è proprio quello della impresa artigiana che di fronte ad un imbarbarimento del mercato si troverà a doversi confrontare con soggetti privi di ogni forma di imprenditorialità e professionalità."

Piazza, quali azioni dovrebbero essere messe in campo? "Il mercato a cui si rivolgono le imprese artigiane è per quasi la sua totalità un mercato privato, per questo motivo va snellita la burocrazia legata alla costruzione di un immobile. Su questo tema Confartigianato ha presentato nel mese di settembre 2005 una propria ricerca dove venivano evidenziati tutte le norme e i regolamenti, molte volte diversi da Comune a Comune, a cui sono chiamati ad ottemperare le aziende.

Tra questi, ad esempio, il Regolamento Edilizio Comunale di Ravenna che conta 212 articoli a cui va aggiunto l'allegato dei requisiti cogenti recepito da soli 2 comuni della Regione, Ravenna e Modena."

E per quanto riguarda, invece, il citato problema della sicurezza?

"Su questo tema la Scuola Provinciale Edili in questi ultimi decenni ha svolto un proficuo lavoro andando a sviluppare dei

progetti formativi con lo scopo di aumentare la cultura della sicurezza, sia per i lavoratori in forza, sia investendo nei futuri tecnici di cantiere. Da quasi 10 anni i futuri geometri dei due istituti tecnici presenti in provincia possono partecipare gratuitamente a corsi di formazione sulla sicurezza ottenendo anche un importante credito formativo per poter svolgere i compiti definiti dalla così detta "direttiva cantieri". Un'attenzione particolare è stata posta anche ai

lavoratori stranieri che ormai sono oltre il 30% della forza lavoro del settore edile della nostra provincia. Il supporto informativo utilizzato è quello mutuato da una iniziativa di Confartigianato realizzata con il contributo di INAIL dal titolo Extrateam.

Si tratta di un opuscolo a fumetti nel quale vengono riproposti in varie lingue i rischi che si possono incontrare nel quotidiano lavoro di un cantiere edile."

Il ruolo della Scuola Edili di Ravenna

Nel tempo la Scuola Edili di Ravenna ha diversificato ed ampliato la propria offerta formativa, soprattutto alla luce delle richieste provenienti dalle imprese: ai corsi cosiddetti istituzionali se ne sono aggiunti via via dei nuovi, all'insegna di una sempre più marcata specializzazione ed in linea coi contratti nazionali dell'edilizia che pongono in capo alle scuole edili la formazione degli operatori del settore. L'attuale anno formativo ha portato ulteriori novità:

- un corso di italiano tecnico per stranieri;
- una serie di seminari specificamente studiati per gli artigiani, gratuiti, due dei quali attualmente in calendario dedicati il primo allo smaltimento dei rifiuti, il secondo a lettura del disegno, definizione del capitolato e formulazione del preventivo; sempre concentrati in orario serale per favorire la massima partecipazione
- l'organizzazione a Faenza di un corso sulla sicurezza (D.Lgs. 626), primo passo verso il decentramento sul territorio, che costituisce un obiettivo strategico della Scuola sempre per favorire la massima partecipazione.

Tra le altre proposte di questo periodo vanno segnalati i corsi gratuiti per gli operatori che lavorano in quota (oltre due metri), la cui formazione teorico pratica è stata definita dalla Conferenza Stato-Regioni e ancora, il corso per CTU (Consulente tecnico d'Ufficio), in collaborazione col Tribunale di Ravenna, volto a fornire a geometri, architetti ed ingegneri chiamati a redigere le perizie le nozioni tecniche e giuridiche essenziali sulle procedure in cui si colloca la loro consulenza.

Agli stessi professionisti sono dedicati i corsi di sismica, che forniscono la necessaria preparazione sulle particolari avvertenze che occorre assumere in sede di progettazione e direzione lavori in zone sismiche. Particolarmente apprezzato il corso sulla manutenzione dei ma-

nufatti storici ed artistici, avviato in collaborazione con la Fondazione del Monte, che vuole offrire agli operatori le nozioni di base per intervenire su materiali antichi, quali pietra, cotto, arenaria, che sovente si incontrano nei cantieri in un territorio ricco di storia come il nostro (nella foto: la direttrice della Scuola Edili Daniela Pasi).



La Cassa Edile

Per la tutela delle imprese e dei lavoratori

Con Eugenio Berti, Coordinatore della Cassa Edile, facciamo il punto sul ruolo di questo importante ente bilaterale

Facciamo il punto sulla Cassa Edile, facendoci spiegare direttamente dal suo coordinatore che cos'è e quali sono i suoi scopi:

La Cassa Edile è un ente bilaterale previsto dai contratti collettivi di lavoro che gestisce accantonamenti, retribuzioni differite, mutualizzazioni ed assistenze di vario genere ai lavoratori iscritti.

Negli ultimi anni le Casse Edili hanno assunto inoltre compiti di certificazione delle imprese e gestione amministrativa di Fondi di Previdenza Complementare.

È importante sottolineare che la Cassa Edile della provincia di Ravenna è l'unica realtà nazionale amministrata in modo paritetico da tutte le componenti imprenditoriali del settore, Associazioni Artigiane, Centrali Cooperative ed Associazione Industriali - Sezione Edili. L'esercizio 2005 si è chiuso con una sostanziale stabilità delle imprese e dei lavoratori rispetto al 2004; 1.121 le imprese iscritte con 5.783 lavoratori occupati.

Le imprese appartengono per quasi il 72% al comparto artigiano, il 25% sono industriali e il 3% cooperative. Il 47% degli operai iscritti risulta in forza ad imprese artigiane, il 35,5% è dipendente di imprese industriali mentre il restante 17,5% è socio od ausiliario di cooperative di produzione e lavoro.

Prima ha parlato di assistenze ai lavoratori, quali sono? Sono molte e di varia natura: prevedono un'assicurazione per gli infortuni extra profes-

sionali ed un sussidio per gli infortuni di lavoro più gravi; il rimborso parziale di alcune spese mediche sostenute per cure necessarie al lavoratore iscritto ed ai propri familiari a carico; sussidi per i lavoratori con figli portatori di handicap; sostegno al reddito ai lavoratori malati per periodi che superano i termini di conservazione del posto di lavoro.

La Cassa Edile assegna inoltre sussidi scolastici per la frequenza delle scuole medie inferiori e superiori e fornisce ai lavoratori una dotazione com-



pleta annuale di abbigliamento professionale.

Dal 1° gennaio di quest'anno è entrato in vigore il Documento Unico di regolarità contributiva (DURC) quali compiti ha la Cassa Edile?

La Cassa Edile di Ravenna, con la proficua collaborazione di INPS ed INAIL locali, ha anticipato al novembre dello scorso anno l'istituzione dello

Sportello Unico Previdenziale per il rilascio del DURC per tutte le imprese edili iscritte. Coloro che non sono addetti ai lavori devono sapere che il DURC è un

documento che attesta la regolarità contributiva di un'impresa presso INPS, INAIL e Cassa Edile.

La legislazione vigente prevede l'utilizzo di tale attestazione principalmente per le fasi di assegnazione e svolgimento dei lavori pubblici e per la presentazione alle amministrazioni concedenti di permessi di costruire o DIA; il DURC rilasciato per i lavori privati in edilizia ha oggi una validità di 90 giorni dalla data di rilascio. La richiesta del DURC, tra l'altro, può essere presentata anche tramite il computer di casa (selezionando il sito internet www.sportellounicoprevidenziale.it). Sarà poi cura della Cassa Edile indirizzare alla sede del richiedente la certificazione emessa.



Il mercato immobiliare a Ravenna

Antonella Gambi della Agenzia Studio 4 Immobiliare di Ravenna

Il mercato di Ravenna sta vivendo da anni un trend molto positivo e non si prevedono flessioni nell'immediato futuro in considerazione della continua richiesta di terreni edificabili e di fabbricati da ristrutturare. L'investimento immobiliare rimane quindi il principale obiettivo utile ai risparmiatori

considerati gli scarsi rendimenti ricavabili da prodotti finanziari (BOT, CCT) per cui la previsione è che il mercato immobiliare abbia ancora dei margini di aumento. Questo stato delle cose deriva principalmente dai tassi dei mutui ancora molto appetibili e del-



le offerte che il Sistema bancario è in grado di offrire (anche il 100% del costo dell'immobile) che danno l'opportunità a molti di acquistare casa e di avere rate di mutuo più basse di eventuali canoni di locazione. Questa tendenza la si può toccare con mano andando a vedere come in alcune frazioni

del Comune di Ravenna distanti 8 - 10 chilometri dalla città stiano nascendo nuovi piccoli quartieri a costi contenuti e quindi accessibili a molti

Nella foto: Antonella Gambi

Iveco Daily Gold Medal. Nel lavoro c'è un solo campione

Daily 35C10

con cassone ribaltabile da

22900€

(escluso Iva, immatricolazione e trasporto)

Offerta valida
fino a esaurimento scorte



IVECO
PLANET TRUCK

Imola 0542/661777
Faenza 0546/620381
Ferrara 0532/53630
Calderara 051/727047
info@planettruck.net

Da più di trent'anni in attività il CEAR

C.E.A.R. è un consorzio di cooperative, imprese artigiane e piccole-medie imprese edili ed affini costituitosi nel 1972 in forma di cooperativa a responsabilità limitata. Oggi è un'importante realtà a livello provinciale ed è presente con oltre 40 imprese associate e 205 addetti che operano nei settori delle costruzioni e degli impianti. C.E.A.R. ha dato vita ad un vero e proprio gruppo imprenditoriale che partendo dalla tradizionale attività di acquisizione di commesse pubbliche e private, ha esteso la propria capacità di azione agli interventi immobiliari in proprio, alla gestione di servizi. L'impegno a percorrere nuove strade e i servizi di carattere tecnico-finanziario hanno aumentato la possibilità per i soci di essere protagonisti nel mercato delle costruzioni. Nel settore immobiliare C.E.A.R. si occupa sia della realizzazione di alloggi dell'edilizia convenzionata, sia degli interventi immobiliari privati ad uso abitativo, terziario, o direzionale. In questo settore il gruppo consortile agisce in proprio e attraverso società collegate o controllate. Alla base c'è un grande patrimonio di risorse umane, capace di operare con pro-

fessionalità sia nei cantieri di conservazione e restauro, che nei cantieri di nuova costruzione. La versatilità e l'esperienza del personale sono apprezzate in tutti i settori:

- edilizia (residenziale, scolastica, sportiva, ecc.);
- infrastrutture (movimenti terra, opere stradali, fognature, acquedotti, ecc.);
- edilizia industriale (opere speciali in cemento armato, prefabbricazione, ecc.);
- edilizia conservativa e monumentale.

L'organizzazione come strategia portante ha permesso a C.E.A.R. di consolidarsi, anche grazie all'identificazione di un modello adeguato, flessibile, comunque profondamente diverso da quello del consorzio classico. A tali caratteri, tipici di un modello di azienda a "flessibilità adattiva", in grado quindi di far fronte alle continue e repentine mutazioni del mercato e intraprendere iniziative differenti (per contesto, per dimensioni, per tipologia), si affianca una sorta di trasformazione da soggetto ricettore a soggetto in grado di anticipare i futuri bisogni. Ciò è valido sia nel confronto con il mercato,

che nell'erogazione di servizi qualificati alle imprese associate; si va infatti affermando all'interno del consorzio un'adeguata cultura dell'innovazione intesa come capacità di soddisfare nuove aspettative, ancorché diversificate, senza attendere che queste si manifestino in modo esplicito.

La funzione del gruppo consortile dunque non può limitarsi a compiti di routine, ma deve cercare di prevedere le situazioni future di un mercato in continua evoluzione. Il nostro consorzio è uno strumento al servizio delle imprese associate e mira a sviluppare i servizi e l'imprenditorialità delle imprese associate, a implementare l'innovazione tecnologica e a promuovere il consorzio stesso e la sua "capacità di fare". C.E.A.R. provvede a procurare lavoro alle proprie imprese partecipando a gare d'appalto bandite, sia da Enti Pubblici che da Privati e fornisce alle imprese socie assistenza tecnica, amministrativa e commerciale al fine di migliorare le singole attività imprenditoriali. Professionalità, competenza, esperienza sul campo: ogni intervento, a tutti i livelli e in ogni singolo processo, è eseguito a regola d'arte, nel rispetto delle più

I consorzi artigiani della nostra provincia - 2

In occasione di questa breve inchiesta sul comparto dell'edilizia, seguiamo il viaggio iniziato nel precedente numero di AziendePiù sui consorzi. In queste pagine, quindi, spazio al CEAR e all'Ediltecnica

severe direttive in materia di qualità e sicurezza. La prova di questo importante impegno è un prestigioso traguardo raggiunto da C.E.A.R.: l'ottenimento della Certificazione di Qualità ISO 9002, una garanzia che, nel settore dell'edilizia, non tutti possono vantare. I lusinghieri risultati conseguiti fino ad oggi sono frutto della capacità dimostrata di coniugare "il saper fare" artigiano all'attenzione per le innovazioni e le trasformazioni del settore.

Gilberto Bedei, Direttore Cear



La nuova sede del Cear in Via Valle Bartina a Fornace Zarattini

PROGETTO FAMIGLIA

la certezza di essere al sicuro

Scegli i tasselli per chiudere il tuo "cerchio"



Banca di Romagna

www.bancadiromagna.it

gruppo
UNIBANCA



800-051100

Cicognani, Ediltecnica: attenzione all'etica e alle risorse umane

"Il Consorzio Ediltecnica inizia nel 1987 la collaborazione con altre imprese già attive nel settore delle costruzioni, per dare risposta alle richieste di un mercato che esige strutture integrate con capacità progettuali, tecnologiche e finanziarie in grado di eseguire l'intero ciclo delle varie fasi costruttive, in modo competitivo con la qualità

che deriva da una buona organizzazione. Il vecchio sistema delle committenze e degli appalti subappaltati sta cambiando: l'innovazione non si misura in termini di economia di prodotto, ma bensì in termini di economia di processo, e qui, al di là dell'efficienza, corre la nuova frontiera dell'efficacia di una struttura ben organizzata". E' Paolo Cicognani, Presidente di Ediltecnica (ma da molti anni anche Presidente Provinciale di Confartigianato Edili) che ci spiega le motivazioni alla base della nascita di questa importante struttura.

"Puntare sulle economie di processo, infatti, significa essenzialmente puntare sull'organizzazione. Dopo le esperienze maturate negli ambienti dei consorzi artigiani costituiti da imprese similari, quindi, abbiamo dato vita ad una strut-

tura integrata di imprese edili, elettriche, idrauliche, falegnameria, assistenza tecnica, sabbiature e verniciature, carpenteria metallica e montaggi industriali che operano in sinergia.

Le imprese associate hanno completa libertà, alcune lavorano quasi esclusivamente per il Consorzio, altre vi realizzano solo parte del proprio fatturato; per tutte però il Consorzio serve per raggiungere clienti che sarebbero irraggiungibili singolarmente quali Banche, Industrie Petrochimiche, Super ed Ipermercati, Comuni e Province, Enti Religiosi e Consorzi Agrari.

Seguendo questa filosofia, Ediltecnica si è sviluppata rapidamente e ha ricevuto incarichi di lavoro sempre più delicati, sia tecnologicamente che artisticamente: mi piace tra l'altro citare i lavori di restauro della Biblioteca Classense, degli affreschi della sala consiliare del Comune di Ravenna, della sede della Fondazione Flaminia, della cappella Sancta Sanctorum nella chiesa San Vitale, Mura di Riolo Terme e della Rocca. E come dimenticare poi i grandi impegni per il Giubileo del 2000: la Basilica di S. Apollinare Nuovo, il Museo dei Mosaici, il Cinema Corso, la foresteria dei Galletti. Accanto a questi lavori, tra l'al-

tro, sorse l'iniziativa dei "Cantieri Aperti", visibili alla cittadinanza e agli studiosi di tutto il mondo desiderosi di vedere tecniche applicative nuove in collaborazione con la società Mapei".

Con l'avvicinarsi della saturazione del mercato dei restauri, l'Ediltecnica, ancora una volta, ha rinnovato la propria attività cominciando a "guardare" con metodo sistematico alle manutenzioni di importanti patrimoni rappresentati al settore terziario, tutti caratterizzati dall'esigenza di dover essere sempre in perfetta funzione. Per il raggiungimento di tale obiettivo sono state individuate diverse soluzioni: in primo luogo è stata ideata una macchina capace di rifare per tratti le pareti e il fondo di canali, senza chiuderne il passaggio dell'acqua, in secondo luogo ci si è adattati agli orari di lavoro dei committenti e alle loro esigenze (mediante orari di lavoro notturno e con particolare atten-

zione al tema della sicurezza sono stati ristrutturati ipermercati e supermercati senza fermarne la loro attività; allo stesso modo si è proceduto alla ristrutturazione di sedi bancarie lasciando invariata la loro specifica attività).

In questo modo è stato possibile restaurare la sede centrale della Cassa di Risparmio e di Unicredit ex "Rolo Banca" in Ravenna: di quest'ultimo incarico tutti ricorderanno l'enorme telone colorato che copriva la facciata dell'istituto di credito in Piazza del Popolo.

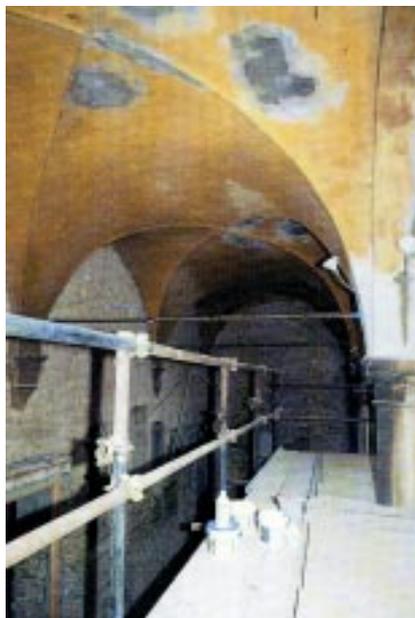
L'impegno nella razionalizzazione ed "ingegnerizzazione" delle manutenzioni sfociò nella costituzione di una società per la realizzazione di un software tipico per la gestione delle manutenzioni programmate cosiddette di global service dove diversi ragazzi alle prime esperienze crearono un "qualcosa" che ora, attraverso successivi allargamenti societari

ed implementazioni è al vertice in Italia tra le aziende di gestione di grandi patrimoni pubblici e privati.

Molta attenzione è dedicata al fattore risorse umane: negli uffici dell'Ediltecnica Global Service il management è giovane (non supera i 40 anni), da tempo è stato adottato un codice etico e in primo piano c'è la regolarità contributiva del personale diretto e degli eventuali subappaltatori (una pratica da molti condivisa a parole ma poco applicata nella pratica, soprattutto in edilizia e soprattutto nel campo immobiliare).



Nella foto in alto Paolo Cicognani (al centro) con alcuni collaboratori. Nelle altre foto alcuni momenti dei restauri





**IL VOSTRO PARTNER
PER LA LOGISTICA**

Sede Operativa e Amministrativa: Via Provile Cotignola 19 - 48022 Lugo (RA) - Tel 0545/37011 - e-mail ratio@ratiosistemi.it
Magazzini: Via Madrara, 12 - 48018 Faenza Loc. Fossolo (RA) - Tel.0546/44618 • Via Quarantola, 44 - 48022 Lugo (RA) - Tel.0545/23174



Consar è un consorzio di autotrasportatori che conta 500 soci, 700 mezzi e un'efficiente organizzazione di coordinamento.

Offriamo esperienza, tecnologie e i più avanzati servizi di trasporto integrati.

Abbiamo investito consistenti risorse nel campo della logistica e del trasporto intermodale, che contribuiranno ad una maggiore sicurezza sulle strade e ad un minor impatto ambientale sul nostro territorio.

Efficienza e qualità con trasporto



CONSAR Soc. Coop. Cons.
Via Vicoli, 93 - Ravenna
Tel. 0544.469111 - Fax 0544.469243
Casella postale 416



SETTORE
CERTITRANS
CERTIFICATO n° 122





Confartigianato

NOTIZIARIO ARTIGIANO

La Confartigianato @
della provincia
di Ravenna ON-LINE: www.confartigianato.ra.it

Aprile 2006

Bollettino tecnico
di informazione
della
Associazione
Provinciale
di Ravenna

RIFIUTI SPECIALI

DENUNCIA ANNUALE ENTRO IL 30 APRILE

Andrà presentata alla Camera di Commercio

Chi deve fare la denuncia: il Decreto Legislativo n. 22 del 5/2/1997 prevede l'obbligo di presentare la denuncia per:

- tutti i produttori di rifiuti pericolosi;
- le imprese industriali e le imprese artigianali con più di 3 dipendenti produttrici di rifiuti non pericolosi;
- le imprese che a titolo professionale effettuano attività di raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi nonché chi raccoglie e trasporta rifiuti pericolosi prodotti in proprio;

- le imprese che effettuano a titolo professionale l'attività di raccolta e trasporto di rifiuti effettivamente avviati al riciclaggio ed al recupero;
- le imprese che effettuano a titolo professionale attività di smaltimento (stoccaggio - trattamento - discarica) di rifiuti;
- le imprese che effettuano a titolo professionale l'attività di recupero rifiuti.

Le imprese produttrici di rifiuti non pericolosi, ad esclusione delle imprese industriali ed artigianali con

più di tre dipendenti, non sono più obbligate a fare la denuncia e a detenere il Registro di carico e scarico rifiuti.

Se produttrici di rifiuti anche se destinati al recupero: con il registro di carico e scarico dei rifiuti debitamente compilato e con la copia dei formulari di identificazione dei rifiuti smaltiti.

Se trasportatori di rifiuti anche se destinati al recupero: con la copia dei formulari di identificazione dei

Segue a pagina 18



IN QUESTO NUMERO:

La riforma
dell'autotrasporto
a pagina 16

Agevolazioni INAIL per
sicurezza ed igiene del
lavoro: domande entro il
prossimo 2 maggio
a pagina 18

Speciale Patronato INAPA
a pagina 20

Notizie ANAP/
Confartigianato
a pagina 22

RAVENNA

ASSEGNAZIONE AREE NELLE BASSETTE SUD

STEPRA, l'agenzia per lo sviluppo territoriale della provincia di Ravenna, ha reso noto che dal 12 Aprile 2006 e fino ad esaurimento delle aree disponibili possono essere presentate le richieste per l'assegnazione di lotti edificabili nell'area "Bassette Sud - II° Stralcio" - Comune di Ravenna. Sono disponibili per l'assegnazione in diritto di proprietà lotti per complessivi mq 71.660 circa. La superficie di ogni singolo lotto non potrà essere inferiore a mq 1.500. L'assegnazione di aree è riservata a persone fisiche e/o giuridiche che intendono svolgervi attività compatibili con le destinazioni d'uso previste dal vigente PRG e secondo il seguente ordine di priorità:

- Ricollocazione attività esistenti nella zona sottoposta a pro-

gramma di riqualificazione urbana: "La Darsena di Città".

- Ricollocazione e ampliamento di attività economico-produttive già insediate in Comune di Ravenna.

- Ricollocazione e ampliamento di attività economico-produttive già insediate in Provincia di Ravenna.

- Imprese con ciclo produttivo caratterizzato da innovazione tecnologica e con ridotto impatto ambientale, anche relativamente alle attività connesse e indotte.

- Avvio di attività economiche di nuovo insediamento nel Comune di Ravenna.

- Trasferimento di attività esistente, attualmente frazionata in più sedi, per la riorganizzazione delle attività in unica sede.

- Realizzazione di immobili da locare o cedere frazionati in piccole superfici (max 500 mq), per attività previste nelle Norme di PRG per le zone D4 (10% del comparto). Il prezzo e le altre condizioni economiche sono regolate dalla convenzione urbanistica deliberata dal Comune di Ravenna. Per l'assegnazione dei lotti occorre presentare domanda a STEPRA a decorrere dalle ore 9.00 del giorno 12 Aprile 2006. E' possibile richiedere il testo integrale del bando è presso gli uffici Confartigianato.

RADIO
International

RAVENNA
FM 100.200
www.radiointernational.it



LA RIFORMA DELL'AUTOTRASPORTO

Abrogate le tariffe a forcella in vigore dal 1982

Il 28 febbraio scorso è entrata in vigore la legge 286 del 21 novembre 2005 "Disposizioni per il riassetto normativo in materia di liberalizzazione regolata dell'esercizio dell'attività di autotrasportatore", di riforma del settore, che abroga definitivamente la "famosa" Legge 298 del 1974 che aveva instaurato le tariffe a "forcella".

La riforma è incentrata su alcuni punti fondamentali: lotta all'abusivismo, sicurezza stradale, liberalizzazione tariffaria, corresponsabilità del committente/caricatore/proprietario con il vettore.

È evidente come la "corresponsabilità" sia, negli intenti del legislatore, una sollecitazione per la committenza a garantirsi un trasporto corretto, regolamentato e rispettoso del codice della strada, in quanto diventa corresponsabile

con il vettore delle eventuali violazioni delle norme sulla sicurezza.

Di seguito analizziamo le principali novità contenute nel testo legislativo:

Liberalizzazione tariffaria

I compensi per i servizi di trasporto di merci su strada sono determinati dalla libera contrattazione delle parti con la stipula di contratti di trasporto. Vengono definitivamente soppresse le tariffe a "forcella".

È definita la nullità delle clausole che comportano modalità e condizioni di esecuzione dei servizi contrarie alle norme sulla sicurezza stradale.

Corresponsabilità committente/caricatore/proprietario

È uno degli elementi fondamentali della riforma: ovvero il committente/caricatore/pro-

prietario deve dimostrare, anche attraverso il contratto scritto, la sua estraneità alle violazioni del codice della strada che dovesse commettere il vettore.

Nel caso si avalesse di autotrasportatori abusivi scattarebbe la confisca del mezzo e della merce.

Le sanzioni a carico del committente sono inoltre previste nelle violazioni, da parte del vettore delle norme in materia di sagoma limite, massa limite, limiti di velocità, sistemazione del carico sui veicoli, trasporto di cose su veicoli a motore e sui rimorchi, tempi di guida.

A tal proposito occorre evidenziare come la legge definisca che: "Sono nulli e privi di effetti gli atti ed i comportamenti diretti a far gravare sul vettore le conseguenze economiche delle sanzioni applicate al committente, al caricatore ed al proprietario della merce in conseguenza della violazione delle norme sulla sicurezza della circolazione.(art. 7 cm.3)

Contratti scritti

La riforma prevede che il contratto sia previsto, di norma, in forma scritta.

Elementi essenziali dei contratti stipulati in forma scritta sono:

- a) nome e sede del vettore e del committente e, se diverso, del caricatore;
- b) numero di iscrizione del vettore all'Albo nazionale degli autotrasportatori di cose per conto di terzi;
- c) tipologia e quantità della



merce oggetto del trasporto, nel rispetto delle indicazioni contenute nella carta di circolazione dei veicoli adibiti al trasporto stesso;

d) corrispettivo del servizio di trasporto e modalità di pagamento;

e) luoghi di presa in consegna della merce da parte del vettore e di riconsegna della stessa al destinatario.

Sono stati inoltre previsti, con successivo Decreto 1 febbraio 2006, 4 modelli contrattuali che riguardano:

- contratti di trasporto per prestazione singola
- contratti di trasporto per pluralità di prestazioni
- contratti di trasporto contenuti in rinvio ad accordi volontari
- contratti di trasporto da parte di sub vettore

Contratti verbali

Rimane la possibilità di stipulare accordi verbali ma il committente deve, in ogni modo, avere copia della carta di circolazione del veicolo che effettua il trasporto.

In caso di controversie si fa ricorso agli "Usi e Consuetudini" depositati presso le Camere di Commercio

Contratti di settore

Le organizzazioni associative di vettori e di utenti dei servizi di trasporto possono stipulare accordi di di-



www.confartigianato.ra.it

Riforma dell'Autotrasporto: la dispensa con la documentazione utile

Presso gli uffici di Confartigianato Trasporti della Provincia di Ravenna è disponibile una **dispensa** (eventualmente anche via e-mail) con la normativa completa della riforma del settore e cioè:

- Disposizioni per il riassetto normativo in materia di liberalizzazione regolata dell'esercizio dell'attività di autotrasportatore - Legge 286/2005;
- Determinazione modelli contrattuali tipo - Decreto 1 febbraio 2006;
- Definizione modalità e tempi per adozione volontaria sistemi di Certificazione di qualità da parte delle imprese di autotrasporto - Il Decreto 17 febbraio 2006;
- Determinazione modelli liste dei controlli sugli autoveicoli adibiti al trasporto di merci - Decreto 22 febbraio 2006;

È inoltre disponibile il modulo per l'autocertificazione di iscrizione all'Albo.

Gli interessati possono contattare l'ufficio provinciale di Confartigianato Trasporti al nr. 0544.516191 oppure via email: andrea.demurtas@confartigianato.ra.it

Soc. Coop. p.a.
Via G. Pastore 1
(Zona Bassette)
48100 Ravenna



Tel. 0544.450047
Fax 0544.451720
info@tipografiamoderna.com
www.tipografiamoderna.com

◀ ritto privato, nell'interesse delle imprese rispettivamente associate, e il decreto stesso individua una serie di elementi essenziali da prevedere negli accordi stessi.

Limiti al risarcimento per perdita e avaria delle cose trasportate

La normativa ha modificato i limiti collegati alla precedente tariffazione obbligatoria, tenuto conto dell'eventuale responsabilità del vettore.

Il risarcimento dovuto dal vettore, non può essere superiore a 1 Euro per ogni chilogrammo di peso lordo della merce perduta o avariata nei trasporti nazionali

Rispetto alla normativa precedente, i trasporti di merce che erano soggetti a tariffa obbligatoria hanno un risarcimento superiore (0,286 Euro per ogni Kg di portata utile del veicolo), mentre per quelli che non ne erano soggetti, il risarcimento è notevolmente inferiore (6,2 Euro a Kg di merce).

Il Vettore non può comunque avvalersi della limitazione della responsabilità prevista a suo favore ove sia fornita la prova che la perdita o l'avarìa della merce sono stati determinati **da dolo o colpa grave del vettore o conducente.**

Documentazione del conducente e a bordo del veicolo

Con Decreto 22 febbraio 2006 sono state definite le liste di controllo della documentazione che gli organismi preposti (Polizia Stradale) devono effettuare quando fermano un automezzo addetto al trasporto di merci. Tali liste di controllo si differenziano a seconda che il trasporto sia:

- nazionale
- comunitario
- in ambito C.E.M.T.
- extra-comunitario

Per gli autotrasportatori "conto terzi" è richiesta "l'iscrizione all'albo degli autotrasportatori anche mediante auto-

certificazione con l'indicazione delle eventuali limitazioni". Tale iscrizione all'albo può essere quindi dimostrata con idonea autocertificazione ed allegando la copia di un documento di riconoscimento.

Certificazione di qualità

Il Decreto 17 febbraio 2006 ha stabilito che, per merci particolari quali: merci pericolose, rifiuti industriali, prodotti farmaceutici, derrate deperibili, è prevista ai sensi della normativa europea sulla qualità, l'adozione di sistemi di certificazione di qualità da parte dei vettori e la progressiva creazione di un database nazionale dei vettori certificati.

Qualificazione e formazione dei conducenti

È prevista la "carta di qualificazione del conducente" che sostituirà il CAP di tipo KC e KD. Tale documento avrà l'obbligo di rinnovo ogni cinque anni e comunque dopo la frequenza di un corso obbligatorio.

Aspetto sicuramente positivo è che le sanzioni (punti della patente) commesse alla guida dell'automezzo, verranno detratti dalla "carta di qualificazione" e non dalla patente.

Consulta Generale e Albo Nazionale Autotrasporto

Il Decreto Legislativo n. 284 del 21 novembre 2005: Riordino della Consulta generale per l'autotrasporto e del Comitato centrale per l'Albo nazionale degli autotrasportatori" ridisegna le competenze tra la Consulta Generale dell'Autotrasporto e della Logistica e l'Albo Nazionale degli Autotrasportatori.

All'interno della Consulta verranno definite le politiche di governo del settore con compiti, tra l'altro, di studio, monitoraggio, consulenza per il legislatore. All'Albo nazionale degli autotrasportatori rimangono le funzioni inerenti alle imprese ed al coordinamento dei Comitati Regionali. ■

Autotrasporto... in breve



RECUPERO ACCISA 2005: SOFTWARE AGENZIA DOGANE

L'Agenzia delle Dogane rende nota la disponibilità del software per la compilazione e stampa delle dichiarazioni per l'ammissione alla fruizione del beneficio fiscale sul gasolio per autotrazione utilizzato dal 22 febbraio al 31 dicembre 2005. Il software, il modello di dichiarazione e le relative istruzioni sono disponibili sul sito internet dell'Agenzia delle Dogane www.agenziadogane.gov.it

DEDUZIONE FORFETTARIA SPESE NON DOCUMENTATE ANNO 2005

Le istruzioni per la compilazione dell'Unico P.F. 2006 prevede che la deduzione forfettaria delle spese non documentate a favore delle imprese di autotrasporto sia, per il 2005, quantificata come segue:

Euro 56 per i trasporti personalmente effettuati dall'imprenditore oltre il comune in cui ha sede l'impresa ma nell'ambito della regione o delle regioni confinanti. **Euro 92** per quelli effettuati oltre tale ambito.

Ricordiamo che le deduzioni precedenti erano quantificate rispettivamente in euro 36.76 ed euro 60.27. Inoltre, limitatamente al periodo d'imposta 2005, la deduzione forfettaria **di spese non documentate spetta anche per i trasporti personalmente effettuati dall'imprenditore all'interno del comune in cui ha sede l'impresa per un importo pari a 19.60 euro.** Gli aumenti delle deduzioni e l'allargamento della possibilità di fruire delle stesse anche per i trasporti effettuati nell'ambito del comune di residenza erano contenuti nell'Accordo siglato con il Governo da **quasi** tutte le Associazioni degli autotrasportatori compresa Confartigianato.

STRISCE RETTORIFLETTENTI: PROROGA AL 31/12/2006

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 49 del 28 febbraio 2006, è stato pubblicato il testo definitivo del D.L. 273 del 30.12.2005 "milleproroghe".

Come anticipato, contiene all'art.17 la proroga al **31 dicembre 2006** dell'obbligo di montaggio delle strisce retroriflettenti, sui veicoli di massa complessiva superiore a 3,5 tonnellate, immatricolati in Italia fino al 31 marzo 2005. Si ricorda infatti che per quelli immatricolati dal 1 aprile dello scorso anno l'obbligo è già in vigore. È inoltre confermato quanto previsto per i paraspruzzi che saranno obbligatori soltanto sui mezzi di massa superiore a 7,5 ton, immatricolati in Italia dal 1° gennaio 2007.

ESAME PER CONDUTTORI GENERATORI DI VAPORE

DOMANDE ENTRO IL 2 MAGGIO 2006

Nel prossimo mese di giugno si terrà una sessione d'esami per Conducenti Generatori di vapore. Le domande andranno presentate improrogabilmente entro il prossimo 2 maggio al Servizio Ispezione della Direzione Provinciale del Lavoro di Ravenna. Confartigianato Impianti di Ravenna comunica che il bando è disponibile anche presso i propri uffici (per informazioni: 0544 516191)

Agenzia Pratiche Automobilistiche A.P.A.



A.P.A.
Viale Randi, 90
48100 Ravenna
Tel. 0544/271538
Fax 0544/271534

L'Agenzia A.P.A. offre a tutti gli Associati Confartigianato uno sconto del 15% sulle competenze a Lei spettanti. E' sufficiente presentare la Tessera Associativa all'istruzione della pratica



RIFIUTI: DENUNCIA ANNUALE ENTRO IL 30 APRILE

rifiuti smaltiti; con il registro di carico e scarico dei rifiuti trasportati; con gli estremi dell'iscrizione all'Albo Smaltitori; con i quantitativi e le tipologie di rifiuti trasportati; con l'elenco con i dati identificativi (comprensivi di C.F.) dei committenti mandatari del trasporto; Con gli elenchi con i dati identificativi (comprensivi di C.F.) degli Enti o Imprese a cui sono stati consegnati i rifiuti con le relative autorizzazioni allo stoccaggio e/o smaltimento e/o recupero. Se autorizzati per l'accumulo temporaneo - trattamento di rifiuti - residui. Estremi della comunicazione di messa in riserva di rifiuti destinati al recupero; Estremi dell'autorizzazione provinciale; con i registri

dei rifiuti stoccati - trattati - riutilizzati debitamente compilati; con l'elenco dei conferitori con tutti gli elementi identificativi; con l'elenco dei trasportatori con tutti gli elementi identificativi; con l'elenco degli Enti o Imprese a cui sono stati consegnati i rifiuti con tutti gli elementi identificativi.

Cosa devono fare i produttori di rifiuti:

Per tutti i produttori di rifiuti speciali assimilati agli urbani: conferirli al servizio pubblico in quanto su di essi si applica il regime di privativa se il regolamento comunale ha assimilato per qualità e quantità i rifiuti speciali non pericolosi. Per tutte le imprese produttrici di

rifiuti speciali - non pericolosi: obbligo di conferimento a ditta autorizzata e obbligo di compilazione del formulario di identificazione in quattro copie numerati e vidimati dall'ufficio del registro e annotati sul registro IVA acquisti.

Per tutte le imprese industriali e per le imprese artigianali con più di 3 dipendenti produttrici di rifiuti speciali non pericolosi:

- obbligo di conferimento a ditta autorizzata; obbligo del registro di carico e scarico integrato con le copie dei formulari d'identificazione; obbligo di registrazione almeno entro 1 settimana dalla produzione del rifiuto e dallo scarico del medesimo; obbligo della denuncia catasto rifiuti entro il 30 aprile di ogni anno; obbligo di smaltimento

prima che il deposito temporaneo complessivo superi i 20 Mc oppure con cadenza trimestrale e comunque almeno una volta all'anno; obbligo di compilazione del formulario di identificazione in quattro copie.

Tali formulari devono essere numerati e vidimati dall'Ufficio del registro e annotati sul registro IVA acquisti.

Per tutte le imprese produttrici di rifiuti speciali - pericolosi con la sola esclusione degli imprenditori agricoli con volume d'affari inferiore a 15 milioni: obbligo di conferimento a ditta autorizzata; obbligo del registro di carico e scarico integrato con le copie dei formulari; obbligo di registrazione almeno entro 1 settimana dalla produzione del rifiuto e dallo scarico del medesimo; obbligo della denuncia catasto rifiuti entro il 30 aprile di ogni anno; obbligo di smaltimento prima che il deposito temporaneo complessivo superi i 10 Mc oppure con cadenza bimestrale e comunque almeno una volta all'anno; obbligo di compilazione del formulario di identificazione in quattro copie.

Tali formulari devono essere numerati e vidimati dall'Ufficio del Registro.

Per tutte le imprese produttrici di rifiuti sanitari: obbligo di conferimento a ditta autorizzata; obbligo del registro di carico e scarico integrato con le copie dei formulari; obbligo registrazione almeno entro 1 settimana dalla produzione del rifiuto e dallo scarico del medesimo; obbligo della denuncia catasto rifiuti entro il 30 aprile di ogni anno; obbligo di smaltimento: entro 5 giorni per quantitativi superiori a 200 litri; entro 30 per quantitativi inferiori a 200 litri; obbligo di compilazione del formulario di identificazione in quattro copie numerati e vidimati dall'Ufficio del Registro.

ATTENZIONE

- Tutti i produttori di rifiuti non pericolosi, ad esclusione delle imprese industriali e quelli artigianali con più di 3 dipendenti, non devono più registrare la produzione e lo smaltimento di tali rifiuti, nè effettuare la denuncia al 30 aprile.
- Permane l'obbligo del registro e della denuncia per tutti i produttori di rifiuti pericolosi.
Il trasporto di rifiuti effettuato dal produttore per quantità inferiori a 30 Kg o 30 litri non è assoggettato all'obbligo del formulario di identificazione.

PER GLI ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA DENUNCIA DEI RIFIUTI, LE IMPRESE ASSOCIATE SONO PREGATE DI CONTATTARE GLI UFFICI AMBIENTE E SICUREZZA DI CONFARTIGIANATO

A CHI RIVOLGERSI PER LA COMPILAZIONE DELLA DENUNCIA RIFIUTI:

Sede Provinciale di Ravenna: Viale Berlinguer n. 8 - Tel. 0544/516111 - Fax 0544/407733
(Massimiliano Serafini - Deborah Vannini - Paolo Benoci)

Ravenna Ufficio Consar: Via Vicoli, 93 - Tel. 0544/469209 - (Danila Zannucoli)

Russi: Via Trieste, 26 - Tel. 0544/580103 - Fax 0544/582779 - (Ivana Bagnara)

Cervia: Via Levico, 8 - Tel. 0544/71945 - Fax 0544/71525 - (Anna Vaccaro)

Faenza: Via B. Zaccagnini 8 - Tel. 0546/629711 - Fax 0546/629712 - (Massimo Ceroni)

Brisighella: Via Naldi n. 21 - Tel. 0546/81586 - (Katia Lasi)

Castelbolognese: Via Emilia Interna n. 33/c - Tel. 0546/50191 - (Massimo Ceroni)

Lugo: Via Fermi n. 7 - Tel. 0545/30800 Fax 0545/31676 - (Paolo Baroncini)

Bagnacavallo: Via Vecchia Darsena n. 12 - Tel. 0545/61454 Fax 0545/63865 - (Rossella Galanti)



CONSORZIO TECNOLOGICO COOPERATIVO

Ravenna - via P. Maroncelli, 4 - Tel. 0544 32416 - www.conteco.ra.it

PROGETTAZIONE INSTALLAZIONE MANUTENZIONE

IMPIANTI MECCANICI termoidraulica, climatizzazione, antincendio
IMPIANTI ELETTRICI produzione e distribuzione energia, illuminazione
IMPIANTI ELETTRONICI audio-video, telecomunicazioni
IMPIANTI SPECIALI sicurezza, automazione edifici
EDILIZIA civile ed industriale

INVESTIMENTI PER LA SICUREZZA E L'IGIENE DEL LAVORO: LE AGEVOLAZIONI INAIL

Oltre sei milioni di euro sono a disposizione delle imprese artigiane e le PMI che investiranno in sicurezza ed igiene del lavoro.

Si tratta di finanziamenti in conto interesse ed in parte anche in conto capitale.

Le domande per accedere a questi incentivi dovranno essere presentate all'INAIL dal 3 aprile al 2 maggio 2006.

Per illustrare agli imprenditori quali progetti sono possibili e come presentare le domande, lunedì 20

marzo abbiamo organizzato un interessante seminario che ha visto la partecipazione dell'Ing. Fernando Renzetti dell'INAIL regionale e del Dr. Gianluca Ceroni della Banca di Credito Cooperativo Ravennate e Imolese.

I progetti ammessi a finanziamento, che riguardano l'eliminazione di macchine prive di marcatura CE (comprese le macchine per il sollevamento e la movimentazione dei carichi); l'acquisto, l'installazione, la ristrutturazione e/o la modifica di im-

pianti, apparecchi e dispositivi per: l'incremento del livello di sicurezza contro gli infortuni; la riduzione della esposizione dei lavoratori ad agenti chimici, fisici e biologici; l'eliminazione o la riduzione dell'impiego di sostanze pericolose dal ciclo produttivo; l'installazione di dispositivi di monitoraggio dello stato dell'ambiente di lavoro al fine di controllare l'esposizione dei lavoratori

ad agenti chimici, fisici e biologici; la ristrutturazione e/o la modifica strutturale degli ambienti di lavoro; l'implementazione di sistemi di gestione aziendale della sicurezza secondo parametri conformi alla normativa internazionale.

Gli imprenditori interessati sono invitati a contattare i nostri uffici per gli eventuali approfondimenti del caso.

COPISTERIE E FOTOCOPIE

Ricordiamo ancora una volta alle imprese interessate che è in vigore, dall'inizio dell'anno, l'accordo con la SIAE in materia di fotocopie di testi tutelati dalla legge n. 248/00 sul Diritto d'Autore.

L'intesa, che è valida dal 1° gennaio 2006 al 31 dicembre 2007, prevede un nuovo sistema di determinazione dei compensi agli autori e agli editori basato sull'acquisto - da parte dei vari punti di

riproduzione - di "contromarche" fornite dalla SIAE. Le copisterie e ogni altro esercizio dove vengono effettuate fotocopie dovranno applicare le "contromarche" corrispondenti all'effettivo numero di pagine di testo riprodotte, prima di consegnarle ai clienti.

Per ogni ulteriore informazione è possibile rivolgersi direttamente all'agenzia SIAE competente per territorio.

AF ARTIGIANO IN FIERA SI RINNOVA

Dal 2 al 10 dicembre 2006 si svolgerà a Milano, l'undicesima Mostra Mercato Internazionale dell'Artigianato "AF - L'Artigiano in Fiera". AF offre visibilità a livello internazionale e l'opportunità, alle imprese, di vendere direttamente al grande pubblico, testando quindi il proprio prodotto sul mercato incontrando il grande pubblico.

Rinnovandosi per l'edizione 2006, infatti, AF ha scelto di rimanere in città, e nell'ambito della riqualificazione del Polo urbano, rinnoverà la propria immagine occupando nuovi padiglioni al Portello. L'ingresso per il pubblico (circa 3.000.000 di presenze nel 2005) rimarrà gratuito.

Per l'Edizione 2006 saranno ammessi: oggettistica e articoli da regalo, abbigliamento e accessori, mobili e complementi d'arredo, oreficeria e gioielleria, istituzioni e servizi per il settore, stampa specializzata.

Nei prossimi giorni tutte le informazioni sulle prenotazioni degli spazi e le opportunità per le imprese associate a Confartigianato (da sempre copromotrice della manifestazione) saranno on-line sul sito www.artigianoinfiera.com

CREDITO

CONDIZIONI PRATICATE DAL SISTEMA BANCARIO ALLE AZIENDE ASSOCIATE CONFARTIGIANATO VALIDE PER IL MESE DI: **APRILE 2006**

CONVENZIONE REGIONALE ASSOCIATI CONFARTIGIANATO



Fido di c/c franco C.M.S. (euribor 365 3 mesi mmp + 3,175)	5,922%
Castelletto sbf e sconto (euribor 365 e mese mmp. + 1,55)	4,297%
Anticipo fatture (euribor 365 3 mesi mmp + 2,150)	4,897%
Spese per riga di estratto conto	€ 1,10
Spese di chiusura trimestrali	€10,00
Attestati per contributi INPS	Accordo F24
Attestati per contributi INAIL	€ 0,90
Altri attestati	€ 1,25

Commissioni incasso:

Sconto e incasso SBF	€ 2,85
RI-BA cartaceo	€ 2,85
RI-BA magnetico	€ 2,53
RI-BA telematico	€ 2,28
Ritorno insoluti. Sia su effetti sia su RIBA	€ 4,21
Effetti richiamati "omnicomp. di altri oneri"	€ 8,00
Effetti protestati	1,20%

Spese di istruttoria fido "solo alla prima concessione" o alla revisione formale di fido min. € max. €18 € 110

Valute:

Prelevi con assegno	Data assegno
Versamenti contante	Stesso giorno
Assegni circolari emessi dalla stessa banca	Stesso giorno
Assegni su piazza stesso sportello	Stesso giorno
Assegni fuori piazza stesso istituto	1 giorno lavorativo
Assegni bancari e circolari di altri istituti	4 giorni lavorativi

CONDIZIONI RAPPORTI ANOMALI

Il rapporto è considerato "anomalo" se nel **trimestre** preso in esame si verifica anche solo una delle seguenti condizioni:

- 1) **percentuale di insoluti** uguale o superiore al 10%
- 2) **sconfinamento sull'accordato** per un periodo superiore ai 30 giorni
- 3) **utilizzo del fido accordato** per un importo doppio al concesso

RAPPORTI ANOMALI:

+ 1 punto rispetto alle condizioni di tasso normali.

Se l'anomalia persiste oltre il trimestre, la banca potrà applicare le condizioni che riterrà opportune.

ELENCO DELLE BANCHE CONVENZIONATE

- Federazione delle Banche di Credito Cooperativo
- Cassa di Risparmio di Ravenna
- Unicredit Banca SpA
- Unibanca SpA (Banca di Romagna e Cassa di Risparmio di Cesena)
- Consorzio delle Banche Popolari
- Carisbo
- Cassa di Risparmio di Forlì
- Cassa di Risparmio di Ferrara
- BNL
- Banca di Imola
- Banca Antonveneta
- Banca Popolare dell'Adriatico
- Bancaertruria

Per informazioni sulla Convenzione Regionale per gli associati Confartigianato in tema di credito bancario, è possibile contattare l'Ufficio Credito dell'Associazione.

CONTRIBUTI INPS PER ARTIGIANI E COMMERCianti PER L'ANNO 2006

Per l'anno 2006 il reddito minimo annuo per artigiani e commercianti, da prendere in considerazione per il calcolo del **contributo IVS** è pari 13.345 euro. La contribuzione dovuta, quindi deve essere calcolata in base alle seguenti aliquote percentuali, diverse per categoria.

Artigiani: 17,40% per titolari di qualunque età e per i collaboratori di età superiore a 21 anni; 14,40% per i collaboratori di età non superiore a 21 anni.

Commercianti: 17,79% per i titolari di qualunque età e per i collaboratori di età superiori a 21 anni; 14,49% per i collaboratori di età non superiore a 21 anni.

Il **contributo minimo annuo**, quindi, è determinato come segue:

Artigiani: 2.322,03 euro per i titolari di qualunque età e per i collaboratori di età superiore a 21 anni; 1.921,68 per i collaboratori di età non superiore a 21 anni;

Commercianti: 2.374,08 euro per i titolari di qualunque età e per i collaboratori di età superiore a 21 anni; 1.973,73 per i collaboratori di età non superiore a 21 anni. Per **periodi inferiori all'anno**, i contributi vanno rapportati a mese. Per quanto riguarda il **reddito eccedente il minimale**, il contributo IVS per l'anno 2006 è dovuto sulla totalità dei redditi di impresa, per la quota che eccede il minimale predetto di 13.345,00 euro.

Artigiani: 17,40% del reddito superiore a 13.345,00 e fino a 39.297,00 euro; 18,40% del reddito superiore a 39.297,00 e fino al massimale di 65.495,00 euro. Per i collaboratori di età inferiore a 21 anni l'aliquota va abbattuta rispettivamente al 14,40% ed al 15,40%.

Commercianti: 17,79% del red-

dito superiore a 13.345,00 euro e fino a 39.297,00; 18,79% del reddito superiore a 39.297,00 e fino al massimale di 65.495,00 euro. Per i collaboratori di età non superiore a 21 anni l'aliquota va abbattuta rispettivamente al 14,79% e al 15,79%.

E' dovuta inoltre per artigiani e commercianti una contribuzione a saldo calcolata sulla totalità dei redditi di impresa denunciati ai fini Irpef, e non più soltanto su quello che dà titolo all'iscrizione agli elenchi. Tale contribuzione a saldo è rapportata ai redditi prodotti nello stesso anno al quale il contributo si riferisce (per i contributi dell'anno 2006 ai redditi 2006, da denunciare al fisco nel 2007).

Anche per il 2006 continuano ad applicarsi le agevolazioni relative alla riduzione del 50% dei contributi dovuti dai lavoratori autonomi con più di 65 anni d'età, purché già pensionati presso le gestioni Inps (con esclusione delle pensioni di reversibilità).

NOTIZIE

ISTITUTO NAZIONALE DI ASSISTENZA E DI PATRONATO PER L'ARTIGIANATO



L'INAPA, è l'Ente di Patronato promosso dalla Confartigianato per l'assistenza e la tutela della categoria artigiana e dei cittadini nel campo della sicurezza sociale e quindi del lavoro, della previdenza e dell'assistenza. L'INAPA provvede all'espletamento di ogni pratica di carattere previdenziale, assicurativo, ed assistenziale, sia in fase ordinaria che in fase di contenzioso amministrativo, medico e legale. E' in grado di offrire a fronte di una normativa sempre più complessa, risposte chiare a interrogativi riguardanti la liquidazione delle pensioni e delle rendite.

ASSEGNO DI MILLE EURO PER I FIGLI NATI O ADOTTATI NEL 2005 E NEL 2006

La Legge Finanziaria 2004 ha concesso alle madri naturali o adottive, indipendentemente dal reddito, e dell'eventuale attribuzione di analoghi assegni o indennità di maternità, il beneficio straordinario di mille euro per ogni figlio nato dal 1 dicembre 2003 a fino al 31 dicembre 2004, secondo od ulteriore per ordine di nascita, e, comunque, per ogni figlio adottato nel medesimo periodo.

Il beneficio poi, non prorogato dalla legge finanziaria 2005, non ha potuto avere seguito, e quindi non è stato corrisposto alle madri di bambini nati o adottati nel corso del 2005.

La lacuna è stata colmata dalla Finanziaria 2006, che ha stabilito però condizioni diverse per la concessione del beneficio: l'erogazione del bonus di 1000 euro è infatti così previsto per chi esercita la potestà sui figli:

- per ogni figlio nato o adottato nell'anno 2005;

- per ogni figlio nato, secondo od ulteriore per ordine di nascita, o adottato nel 2006.

Per aver diritto all'assegno è necessario esercitare la potestà sui figli, essere cittadino italiano o comunitario, essere residente in Italia, nonché appartenere ad un nucleo familiare con un reddito complessivo non superiore a 50.000 euro riferito all'anno precedente.

Il requisito del reddito deve essere autocertificato da chi esercita la potestà sui figli.

Per i figli nati o adottati nel 2005, gli interessati riceveranno dal Ministero dell'Economia e delle Finanze una comunicazione con l'indicazione dell'ufficio postale di zona presso cui riscuotere l'assegno.

Per i figli secondi nati nel 2006 o adottati nello stesso anno, la comunicazione sarà fatta pervenire entro la fine del mese successivo a quello di nascita o di adozione.

In calce alla comunicazione gli interessati troveranno prestampata la formula per l'autocertificazione, relativa alla situazione reddituale, da compilare e sottoscrivere all'atto della riscossione dell'assegno.

IMPORTANTE

MODELLI REDDITUALI RED

Anche per l'anno 2006 l'I.N.P.S. emetterà i modelli RED per i redditi 2005 ed eventualmente i solleciti per l'anno 2004. L'invio dei modelli RED riguarderà i pensionati INPS, INPDAP, ENPALS, ed IPOST.

Non saranno interessati i pensionati ultrasettantacinquenni che l'anno scorso hanno dichiarato redditi a zero, mentre saranno coinvolti gli invalidi civili.

Le prime lettere RED dovrebbero arrivare nelle prime settimane di aprile.

In attesa di ulteriori disposizioni da parte dell'INPS, invitiamo i pensionati a fare attenzione e, per la compilazione e l'inoltro del Modello RED (che deve necessariamente essere restituito all'INPS in via telematica) a rivolgersi quanto prima agli Uffici INAPA della Confartigianato.

IMPORTI DELLE PENSIONI PER L'ANNO 2006

L'aumento di perequazione automatica delle pensioni per l'anno 2006 è stato fissato nella misura previsionale del 1,7% dal Decreto interministeriale del 18/11/2005. Per l'anno 2005 la perequazione delle pensioni è risultata pari al 2%; ciò comporta un conguaglio pari allo 0,1% quale differenza risultante con la misura dell'1,9% attribuita in maniera provvisoria.

IMPORTI 2006 TRATTAMENTI MINIMI:		IMPORTO MENSILE	IMPORTO ANNUO
		427,58 euro	5.558,54 euro

ASSEGNI VITALIZI		PENSIONI SOCIALI		ASSEGNI SOCIALI	
importo mensile	importo annuo	importo mensile	importo annuo	importo mensile	importo annuo
243,71	3.168,23	314,18	4089,54	381,72	4962,36

Aumenti per costo della vita sulle pensioni superiori al minimo dal 01/01/2006:

aumento del 1,7% - fino a 1.261,29 euro

aumento del 1,53% - sulla parte di pensione compresa tra 1.261,29 e 2.102,15 euro

aumento del 1,275% - sulla parte di pensione eccedente i 2.102,15 euro

LA TOTALIZZAZIONE DEI CONTRIBUTI

In attuazione a quanto previsto dalla Legge 243/2004, il Decreto Legislativo 42/2006 ha stabilito che gli iscritti a due o più forme di assicurazione obbligatoria per la pensione (comprese le casse dei professionisti, il fondo clero e la gestione separata dei parasubordinati) che non siano titolari di trattamento pensionistico autonomo presso una delle predette gestioni, è data facoltà di cumulare i periodi assicurativi non coincidenti, di durata non inferiore a sei anni, al fine di conseguire una unica pensione.

La totalizzazione, che deve riguardare tutti i periodi assicurativi, può essere esercitata a condizione che:

- il soggetto interessato abbia compiuto il 65° anno d'età e possa far valere un'anzianità contributiva almeno pari a 20 anni,
- il soggetto, indipendentemente dall'età anagrafica, abbia accumulato un'anzianità contributiva non inferiore a 40 anni,

- sussistano gli ulteriori requisiti, diversi da quelli di età ed anzianità contributiva, previsti dai rispettivi ordinamenti per l'accesso alla pensione di vecchiaia.

Detta facoltà può anche essere esercitata, per la liquidazione dei trattamenti pensionistici per inabilità e per la pensione ai superstiti.

Pagamento

dei trattamenti pensionistici:

L'onere dei trattamenti è a carico delle singole gestioni, ciascuna in relazione alla propria quota. Il pagamento degli importi liquidati dalle singole gestioni è effettuato dall'INPS, che stipula con gli enti interessati apposite convenzioni. I trattamenti pensionistici derivanti dalla totalizzazione decorrono dal primo giorno del mese successivo a quello di presentazione della domanda di pensione in regime di totalizzazione.

La pensione ai superstiti decorre dal primo giorno del mese successivo a quello del decesso del dante causa.

SOGGETTI INTERESSATI: Lavoratore che ha versato in più fondi di previdenza almeno 6 anni di contributi

QUANDO E' POSSIBILE TOTALIZZARE: Al compimento dei 65 anni di età con un minimo di 20 anni di contributi, oppure indipendentemente dall'età con almeno 40 anni di contributi (pensione di anzianità), per inabilità o pensione ai superstiti

REVERSIBILITA' AI DIVORZIATI

La Legge n.263 del 28/12/2005, ha emanato disposizioni in materia di pensione di reversibilità al coniuge divorziato, titolare di assegno di divorzio, fornendo così una esatta interpretazione di una questione oggetto di contrastanti pronunce giurisprudenziali.

Per ottenere la pensione di reversibilità il coniuge divorziato - deve essere titolare dell'assegno divorzile riconosciuto dal Tribunale,

- il coniuge divorziato non deve essere passato a nuove nozze,
- la data di inizio del rapporto assicurativo dell'assicurato o del pensionato deve essere anteriore alla data della sentenza di divorzio.

- In caso di concorso del coniuge divorziato, titolare di assegno divorzile, con il coniuge superstite, si procederà all'attribuzione delle quote di pensione indiretta o di reversibilità sulla base della ripartizione stabilita

INDENNITA' DI MATERNITA' ALLE LAVORATRICI AUTONOME

Alle lavoratrici autonome non spetta l'indennità di maternità per il periodo di astensione iniziato prima della richiesta di iscrizione agli elenchi, ma solo per quello successivo. Ciò anche se l'iscrizione è stata accettata con effetto retroattivo. E' quanto ha affermato la Cassazione con la Sentenza n.19792/2005.

RAVENNA

ZONA BASSETTE: MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER VIABILITA' FASCE VERDI

Il Comune di Ravenna informa che, a partire dalla fine di aprile, verrà avviata una importante serie di lavori di manutenzione nell'Area Bassette, lavori che riguarderanno sia il manto stradale che le fasce verdi. Si interverrà sulla singola strada mediante l'esecuzione di tutte le diverse tipologie di lavorazioni. Sul sito internet www.confartigianato.ra.it abbiamo provveduto a pubblicare un calendario provvisorio degli interventi. In ogni caso l'amministrazione comunale ha assicurato che alle attività che hanno la loro sede nelle varie strade interessate dai lavori verrà data ampia e dettagliata informazione al momento opportuno. La serie degli interventi programmati dovrebbe avere fine nell'estate del 2007.

DIRETTIVA 89/106/CEE

MARCATURA CE PER TENDE ESTERNE E CHIUSURE OSCURANTI

Si è tenuto, Giovedì 30 Marzo 2006 presso la sede Confartigianato di RUSSI, l'incontro informativo relativo all'obbligo di marcatura CE per tende esterne e chiusure oscuranti, obbligo collegato all'entrata in vigore della Direttiva 89/106/CEE che prevede genericamente la marcatura del prodotto "fabbricato al fine di essere permanentemente incorporato in opere di costruzione".

La Direttiva, tramite l'attuazione di norme UNI che individuano i requisiti essenziali che il prodotto deve soddisfare e ne stabiliscono le scadenze per la certificazione, impone al fabbricante il rilascio della dichiarazione di conformità e l'avvio di un Piano di controllo della produzione che garantisca uniformità di prestazioni per i prodotti commercializzati.

Le chiusure oscuranti devono essere marcate CE a partire dal 2 aprile 2006, secondo la norma di riferimento UNI EN 13659:2004 Chiusure oscuranti - Requisiti prestazionali compresa la sicurezza; le tende esterne e zanzariere devono essere marcate CE a partire dal 2 marzo 2006, secondo la norma di riferimento UNI EN 13561:2004 Tende esterne - Requisiti prestazionali compresa la sicurezza.

Di seguito, un elenco dei prodotti che devono fare riferimento alle suddette norme: tende esterne alla veneziana, battenti, persiane, imposte, avvolgibili, persiane alla veneziana e a soffietto, persiane a pannelli scorrevoli, tende per esterni, tende a bracci, tende

oscuranti, tende per verande, zanzariere.

Volendo esemplificare l'iter che l'azienda dovrebbe seguire per poter marcare tali prodotti, potremmo ipotizzare questi passaggi:

- analisi del prodotto ed identificazione della famiglia di appartenenza;
- identificazione degli elementi sostanziali che possono variare le prestazioni del prodotto;
- organizzazione delle prove presso laboratori;
- verifica della conformità alla norma armonizzata di riferimento;
- predisposizione della documentazione tecnica che identifica il prodotto;
- predisposizione del manuale di uso e manutenzione del prodotto;
- predisposizione della dichiarazione di conformità del prodotto.

Confartigianato Ravenna, per venire incontro alle necessità delle imprese interessate, ha approntato due possibili soluzioni:

- a) organizzazione di un corso rivolto ai fabbricanti al fine di fornire loro le competenze BASE per marcare CE i propri prodotti e permettere la libera commercializzazione
- b) sopralluogo gratuito del consulente tecnico presso l'impresa per un inquadramento normativo e conseguente predisposizione di preventivo per la marcatura CE del prodotto specifico.

Per maggiori informazioni su queste tematiche, contattare Paolo Benoci presso la sede provinciale Confartigianato (0544/516187, paolo.benoci@confartigianato.ra.it).



ANAP: A SAINT VINCENT LA 3^o CONFERENZA PROGRAMMATICA

Dal 6 all'8 marzo scorsi si è svolta a Saint Vincent, in Val D'Aosta, la 3^a Conferenza Programmatica dell'ANAP. In rappresentanza di Ravenna vi hanno partecipato in qualità di delegati il Presidente provinciale Calderoni ed il Consigliere Sternini e, come invitato, il Coordinatore Suprani. Nella prima giornata si è tenuta l'Assemblea straordinaria per l'approvazione di talune modifiche statutarie che da tempo si rendevano necessarie al fine di dare alla nostra Associazione un ruolo meglio definito nell'ambito di Confartigianato. Tali modifiche riguardano l'autonomia organizzativa e l'attribuzione di nuove competenze in termini di controllo e gestione delle iniziative sociali e culturali, la salvaguardia dei saperi, delle arti e dei mestieri degli ex artigiani associati e la loro trasmissione alle nuove generazioni, i rapporti di adesione Socio/Associazione, l'operatività dei Gruppi Territoriali, il funzionamento degli organi dell'Associazione e delle strutture territoriali, una migliore definizione del patrimonio dell'ANAP e le competenze e modalità di gestione delle ri-

sorse.

Nella mattinata della 2^o giornata vi è stata una relazione del Segretario Generale di Confartigianato Cesare Fumagalli, che ha dato luogo ad un interessante confronto a tutto campo con i Dirigenti dell'ANAP e con il suo Segretario Nazionale Fabio Menicacci. Nel pomeriggio abbiamo poi assistito ad un dibattito sulle tematiche relative alla terza età cui hanno partecipato i rappresentanti dei due schieramenti politici nazionali. Un secondo confronto vi è stato poi con il Presidente e il Segretario Generale della FIA-PA (l'Associazione Internazionale del lavoro autonomo) sui problemi e sulla rappresentanza degli anziani in Europa e nel mondo.

Il 3^o giorno infine è stato presentato l'**Osservatorio Terza Età**, istituito congiuntamente da **Anap/Confartigianato/Inapa**, nato dall'idea di realizzare "un ponte" affidabile e strutturalmente continuativo tra realtà e attività associativa.

Sinteticamente l'Osservatorio ha i seguenti principali obiettivi:

- conoscere in modo scientifico ed organizzato i bisogni

degli anziani;

- disporre di indicatori affidabili sia per "leggere la realtà degli anziani sia per orientare scelte dirette a tutelare e a promuovere una attiva partecipazione degli anziani stessi alla vita sociale;

- favorire relazioni con altre istituzioni (università, enti pubblici, organismi....) per iniziative di eccellenza idonee a dare risposte ai bisogni degli anziani;

- rafforzare il rapporto fiduciario tra anziani-pensionati e l'ANAP.

In sostanza l'Osservatorio, che ha già stipulato una convenzione con l'Università "La Sapienza" di Roma relativamente al morbo di Alzheimer, verrà utilizzato per raccogliere dati, fare valutazioni e orientare i progetti e le scelte operative. In conclusione si può affermare che questa 3^a Conferenza programmatica (d'ora in poi dovrebbe avere cadenza annuale) ha consentito di dare nuovo impulso all'attività dell'ANAP, che con i suoi oltre 200.000 associati al 31 dicembre 2005 è in assoluto la più forte organizzazione italiana dei lavoratori autonomi pensionati.

CONVENZIONE ASSICURATIVA

Oltre ai vari Benefit per gli associati connessi all'**adesione all'ANAP** (vedere l'opuscolo allegato ad **AziendePiù** di dicembre), ricorderete che allegato all'ultimo numero della rivista "ArtiGenialEtà" vi era una comunicazione circa il rinnovo, anche per il 2006, dell'accordo tra ANAP nazionale e il gruppo Zurich Italia che permette di beneficiare di una serie di vantaggi e servizi sulle migliori polizze della Zurigo.

In relazione a ciò abbiamo il piacere di informare che, fermo restando la possibilità per ciascun socio di rivolgersi direttamente all'agenzia Zurigo della sua zona, stiamo definendo con la nostra partner "**Union Service**" un protocollo di servizio per fornire una consulenza gratuita a favore degli associati in relazione al prodotto assicurativo loro proposto dalla stessa Compagnia Zurigo. Sul prossimo numero di **AziendePiù** potremo essere più precisi riguardo alle modalità di fruizione di tale servizio aggiuntivo.

ATTIVITA' ANAP PROVINCIALE CHE NECESSITANO DI ADESIONE

**Visite guidate alle Saline di Cervia,
alla Domus dei Tappeti di Pietra e alla Domus del Triclinio**

Si porta a conoscenza degli associati che nel corso dell'ultima riunione del Consiglio Direttivo è stato deciso di promuovere, nell'ambito del programma di attività pubblicato su **AziendePiù** del dicembre 2005, alcune iniziative cui possono partecipare tutti i Soci e che per motivi organiz-

zativi richiedono una adesione preventiva.

In particolare ci riferiamo ad una visita guidata al Parco delle Saline di Cervia (ed eventualmente all'Oasi di Punta Alberete a Ravenna), nonché ad una visita guidata gratuita alle "Domus" dei "Tappeti di Pietra" e del "Triclinio"

di Ravenna (queste "Domus" contengono importanti reperti musivi e archeologici di epoca romana).

Gli interessati sono pregati di darne comunicazione agli Uffici INAPA/Confartigianato della provincia, ovvero presso l'ANAP provinciale (C. Suprani - Tel. 0544/516185).

Al "neo-pensionato" Carlo Bellagamba

Carlo Bellagamba ha cessato l'attività di acconciatore nelle settimane scorse, a conclusione di una lunga carriera.

A Carlo va quindi il nostro ringraziamento per la disponibilità e l'impegno profuso, sia come componente di rilievo negli organi direttivi di mestiere, sia come dirigente ed amministratore negli organi e nelle società del Sistema Confartigianato, che ha certamente contribuito allo sviluppo ed al consolidamento della nostra Associazione. Siamo certi che l'ANAP potrà contare, al momento opportuno, sul suo concreto contributo di "pensionato"!



Sede Centrale: Porziolino 3 - 48100 **RAVENNA**
Tel. 0544/215300 - Fax 0544/242378 - unionservice_ra@virgilio.it

Sede Comprensoriale: Via Galilei, 2 - 48018 **FAENZA**
Tel. 0546/623632 - Fax 0546/623936

**Gestisce le convenzioni assicurative riservate in esclusiva agli Associati alla Società Romagnola di Mutuo Soccorso (polizze di responsabilità civile auto e garanzie accessorie; polizze sulla casa e sul rischio di responsabilità del capofamiglia).
Assiste, in sede di sinistro, fino a definizione totale del danno in sede stragiudiziale e giudiziale**

Pasqua e Primo Maggio

Gli auguri di Monsignor Verucchi

Riceviamo e pubblichiamo con piacere una riflessione dell'Arcivescovo di Ravenna



A tutti gli Associati e ai loro famigliari, anche quest'anno, in prossimità della Pasqua, desidero rivolgere il mio augurio di una Buona e Santa Pasqua. In questa occasione desidero fermarmi su tre punti: la Pasqua, il 1° Maggio, il Pellegrinaggio a Roma.

1. Pasqua

La Pasqua è la Risurrezione di Gesù. Il terzo giorno dopo la morte in Croce, il primo giorno della settimana ebraica, alcune donne (prima), Pietro e Giovanni (dopo), vanno al sepolcro e lo trovano aperto e vuoto. Nello stesso giorno Gesù appare e parla a più persone: a Maria di Magdala, ai due discepoli di Emmaus e agli Apostoli radunati nel Cenacolo.

Il Risorto è Gesù. È proprio Lui. Si presenta con i fori nelle mani, nei piedi e al costato. È il Risorto. Ha vinto sul peccato e sulla morte. È il vivente per sempre. Si rende presente in mezzo a noi per donarci la sua Parola, il perdono, l'amore, la pace, se stesso. A Pasqua (e ogni domenica), quando celebriamo la S. Messa, Gesù morto e risorto è presente: e noi lo possiamo

incontrare, ascoltare e accogliere. Auguro a me e a voi di poter vivere la Pasqua incontrando e accogliendo Lui, il RISORTO.

2. Primo Maggio (ore 9.00 S. Messa in Cattedrale)

È la festa dei lavoratori. È anche la festa di S. Giuseppe Lavoratore. Pensando alla Famiglia di Nazareth, che lavora, viene da pensare a tutte le famiglie e ai familiari che lavorano in casa, negli uffici, nelle fabbriche, nei negozi, nei campi.

Penso, che ogni tanto, sia importante fermarci a riflettere sul valore dell'attività lavorativa. Può aiutarci a lavorare con più serenità e più impegno. Per questo vi invito il 1° Maggio, a partecipare alla S. Messa, che celebrerò in Cattedrale, a Ravenna, alle ore 9.00.

Pregheremo insieme per tutti i lavoratori. E faremo una breve riflessione. Desideriamo rafforzarsi su alcuni valori riguardanti il lavoro: la competenza, l'impegno, la coerenza con le evidenze etiche, l'onestà, la valorizzazione dei doni di ognuno, il primato della persona e della famiglia, il lavoro

come mezzo e non come fine, i rapporti sereni tra le persone.

Allora vi aspetto.

3. Pellegrinaggio a Roma (7 ottobre 2006). A 20 anni dalla visita di Giovanni Paolo II in Romagna, le Diocesi romagnole hanno pensato di organizzare un Pellegrinaggio a Roma. Parteciperemo ad un'udienza speciale con Benedetto XVI. Potremo visitare la tomba di Giovanni Paolo II.

Si potrà andare e tornare in giornata o restare a Roma due o tre giorni. Siamo tutti invitati. TUTTI possiamo partecipare. Le Diocesi che parteciperanno sono: Ravenna, Rimini, Cesena, Forlì, Faenza e Imola.

Nei prossimi mesi potremo offrire notizie e programmi più dettagliati. Per ora... facciamo un pensiero. Di nuovo auguro a tutti Buona Pasqua.

+ Giuseppe Verucchi



Nel corso degli anni il **Tariffario Casa** si è reso uno strumento di lavoro utile agli Enti locali, le stazioni appaltanti, le aziende e gli ordini professionali.
 A partire dal 2006 e per i prossimi cinque anni, CNA e Contartigianato della Provincia di Ravenna hanno affidato a Reclam Edizioni & Comunicazione srl la realizzazione del **Tariffario Casa**, sia per la raccolta pubblicitaria che la produzione.

Presto disponibile l'edizione n.18
 Presso le Aziende associate e tutte le sedi delle Associazioni di categoria della **provincia di Ravenna**

Guida tariffaria alle opere e alle prestazioni delle categorie artigiane di **Ravenna**

Per informazioni e adesioni:
 tel. 0544 408312
 www.reclam.ra.it

Convocazione Assemblea Ordinaria dei Soci



A norma di Statuto è convocata presso la Sede Sociale in Lugo - Via Foro Boario 46 - per il giorno 28 aprile 2006 alle ore 23.00 in prima convocazione ed occorrendo per il giorno **8 MAGGIO 2006 ore 20.30** in seconda convocazione l'**Assemblea Generale Ordinaria dei Soci** per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1) Esame ed approvazione del Bilancio di esercizio al 31/12/2005 e della Relazione del Collegio Sindacale; 2) Varie ed eventuali.

Vista l'importanza degli argomenti posti all'ordine del giorno è indispensabile la massima presenza e puntualità.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione Giovanni Poli



10 sedi
 un solo nome

Contro lo STRAPOTERE delle assicurazioni A TUTELA DEL DANNEGGIATO

• Bologna • Bazzano • Castenaso • S. Giovanni in P. • Fano di Argelato • Cento • Finale Emilia

IMOLA
 via Fornace Gallotti, 1 (angolo via Amendola)
 tel e fax 0542 444 58

RAVENNA
 via Meucci, 7 / Scala D
 tel 0544 405 587 - fax 0544 407 606

SEDE LEGALE E AMMINISTRAZIONE
 Casalecchio di Reno
 Via Ronzani 5/3 (Galleria Ronzani)
 tel 051 576 370 - fax 051 574 012

ALTRE FILIALI

CERVIA

Buone prospettive per la stagione 2006

Proseguiamo il viaggio attraverso le realtà del nostro territorio. A colloquio con Roberto Zoffoli, Sindaco di Cervia

Si avvicina la stagione più importante per Cervia. Chiediamo al Sindaco quali saranno le principali novità e le previsioni per l'estate 2006.

Alla luce dei dati del 2005, che registrano un aumento di presenze e arrivi nelle nostre località (a fronte di un drastico calo complessivo a livello nazionale) guardo alla stagione 2006 con fiducia.

Il nostro obiettivo è quello di allungare la stagione e quindi abbiamo scelto di puntare su eventi organizzati in primavera e autunno. In aprile grandi appuntamenti: la Transappenninica e il Festival Internazionale degli Aquiloni, solo per fare due esempi.

Maggio è il mese di Cervia Città Giardino e dello Sposalizio del Mare, per il quale avre-

mo ospite la francese Aubusson e la regione del Limousin. A giugno ripeteremo la positiva esperienza della Festa della Musica, che si svolgerà in tre giornate. A settembre sarà poi la volta di Sapore di Sale.

Tra le peculiarità dell'artigianato e anche tra le positività dell'offerta turistica c'è sicuramente una certa attenzione alla piccola ristorazione.

Ci potranno essere risposte positive per poter rendere più agevoli e accoglienti attività dell'artigianato quali chioschi di piadina, rosticcerie, gelaterie, pizze al taglio ecc. ecc, autorizzando a loro alcune sedute per i clienti?

Le attività dell'artigianato che si occupano di piccola ristorazione rappresentano una

grande risorsa per la nostra offerta turistica, che deve sempre più diversificarsi per poter accontentare molteplici fasce di turisti.

Queste attività vanno valorizzate: dobbiamo quindi fornire loro gli strumenti adatti per migliorare la qualità da offrire ai turisti. Questo però tenendo presente il quadro generale delle attività presenti nel territorio, senza cioè entrare in conflitto con le altre categorie di operatori turistici, mantenendo quell'equilibrio che è sempre stata la nostra carta vincente.

Ultimamente si sono sollevate molte attenzioni sulle problematiche del Porto di Cervia. Siamo soddisfatti del fatto che l'Amministrazione Comunale consideri l'asse del Porto Canale un territorio da valorizzare sia sotto il profilo produttivo (con le importanti aziende del settore, quali cantieri navali, imprese di servizio e della pesca) che sotto il

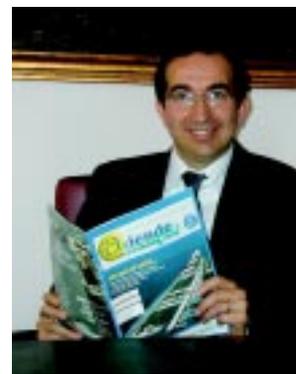
profilo turistico (centri velici, dipartimento turistico, associazioni sportive). Cosa ne pensa il Sindaco sul futuro del Porto di Cervia ora che è stata creata la Consulta del Porto, e quali le opportunità?

L'asta del Porto Canale è uno dei fulcri della nostra città, che comprende monumenti cittadini come la Torre San Michele e i Magazzini del Sale, culla dell'identità e della tradizione cervese, legata alle saline e al mare.

Le potenzialità della zona vanno valorizzate per permettere lo sviluppo delle attività presenti e dell'intera città.

Nel percorso intrapreso per raggiungere l'obiettivo, la Consulta Portuale è uno degli strumenti attivati per conseguire in tempi brevi i risultati, in base alle decisioni condivise da tutti.

Viabilità: in questi ultimi anni sono stati fatti importanti interventi sulle principali vie di accesso alla città di



Lo sposalizio del mare

"Benedici o Signore il Mare Adriatico, in cui i cervesi e quelli che fanno affari con essi sono soliti navigare..."

Benedici queste acque, le navi che le solcano, i remiganti, i nocchieri, gli uomini, le merci..."

Lo "Sposalizio del Mare", è la rievocazione storica (una tra le più antiche d'Italia) di un antico rito risalente al 1445, in cui Cervia si "congiunge" simbolicamente con il mare che la bagna. La vicenda a cui il rito si ispira vede protagonista Pietro Barbo, Vescovo di Cervia, poi divenuto Papa Paolo II, che il giorno dell'Ascensione del 1445, di ritorno da un'ambasciata a Venezia, fu sorpreso in mare da una tempesta.

La storia narra che il Vescovo placò le acque, portando così in salvo nave ed equipaggio, dopo aver gettato in mare il suo anello. Ancora oggi Cervia ne rivive l'atmosfera, conservandone il ricordo e



le tradizioni ad esso legate. **L'appuntamento è in programma dal 24 al 28 maggio.** In occasione di questa edizione, tra l'altro, la città gemellata di Aubusson e la regione del Limousin saranno partner dell'evento. All'interno dei Magazzini del Sale saranno esposte la mostra sulla collezione di arazzi del Musée de la Tapisserie de la Marche Aubusson - Felletin e le prestigiose porcellane di Limoges famose in tutto il mondo.

34° Maggio In Fiore

Dal 1972 richiama a Cervia maestri giardinieri da tutto il mondo, favorendo anche lo scambio tra i popoli. Quarantuno le realtà partecipanti all'edizione 2006, ricca di eventi culturali e di spettacoli. In primo piano anche il tema della pace, con la partecipazione della città palestinese di Ramallah. La 34esima edizione di Cervia Città Giardino sarà poi dedicata a **Wolfgang Amadeus Mozart**. I maestri giardinieri di importanti città italiane e straniere dal mese di maggio metteranno alla prova la loro creatività nei giardini e nelle aree verdi della città, che rimarranno in esposizione, come un vero e proprio museo all'aperto, per tutta l'estate. In occasione del 250esimo anniversario della nascita del genio musicale austriaco, la città di Cervia vuole così caratterizzare e arricchire la manifestazione floreale, cresciuta negli anni e ormai affermata anche come strumento per rinsaldare l'amicizia tra comunità e culture diverse.



◀◀ Cervia (variante di Savio, incrocio tra la Statale e la SS71Bis, il sottopasso di Tagliata). Rimane un ultimo e fondamentale accesso alla città che comporta disagi sia ai turisti che vogliono raggiungere Cervia, sia alle imprese che giornalmente frequentano le strade, l'incrocio fra la Statale Adriatica e la via Martiri Fantini. Sono previsti interventi per migliorare la viabilità di quel luogo?

Regione, Provincia e Comune hanno già reperito le risorse necessarie per contribuire al progetto che, di competenza dell'Anas, prevede la realizzazione di un'ampia rotonda che, oltre a mettere in sicurezza l'incrocio, faccia defluire meglio il traffico sulla Statale e quello in ingresso e in uscita alla città.

Al momento Anas è in serie difficoltà finanziarie, ma stiamo insistendo perché l'ente inserisca il progetto tra le proprie priorità di intervento. ■

La Confartigianato di Cervia

Dialogo e proposte per Cervia

Ne parliamo con Renato Covezzi e Giovanni Guidi

Renato Covezzi, Presidente comunale della Confartigianato, conosce molto bene il territorio di Cervia nel quale abita e opera da tantissimi anni.

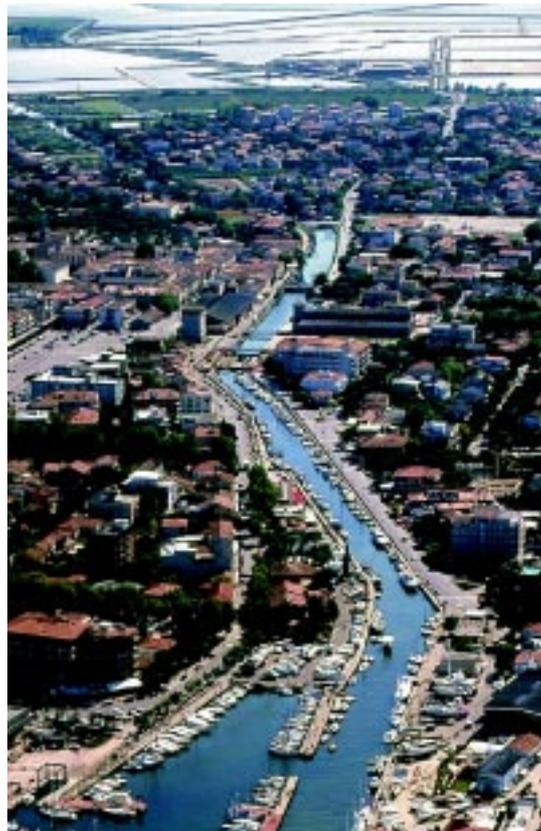
Gli chiediamo quali siano, a suo avviso, le problematiche più urgenti per migliorare Cervia: "Cervia è per me un bellissimo posto dove vivere. Ma certamente si può ancora migliorare, magari iniziando dai parcheggi. Da anni, infatti, stiamo sentendo questo problema, con notevoli ricadute soprattutto in chiave turistica. E naturalmente con le ovvie conseguenze a livello ambientale, perché le sere del fine settimana, una località come Milano Marittima diventa un enorme serpente di macchine in coda. Ma anche chi vuole frequentare il nostro territorio ora si vede costretto alla ricerca di un parcheggio "selvaggio" che significa certamente accoglierlo con un disagio. Abbiamo sollecitato queste problematiche da anni all'Amministrazione Comunale, ci hanno risposto che stanno ultimando il "Piano Urbano del Traffico" che prevede-

rà una riorganizzazione della città con nuove aree per i parcheggi. Speriamo di trovarvi la soluzione! Altra questione riguarda gli ingressi della città, che considero una cartina tornasole per una località turistica. Condivido e apprezzo quanto fatto sino ad ora dal Comune (vedi il nuovo ingresso con il sotto passo delle Terme e quello in ultimazione di Tagliata), ma penso sia doveroso preservare al meglio quelli esistenti: un esempio d'ingresso "abbandonato a se stesso" è quello di Via Pineta Formica che è l'accesso sia alla Zona Artigianale di Cervia (per la quale, tra le altre cose, chiediamo da un paio d'anni che venga rifatta la segnaletica a terra, onde evitare le soste selvagge e pericolose soprattutto di veicoli pesanti), ma rappresenta anche uno degli accessi più agevoli per la città e il mare.

Un ultimo aspetto sul quale bisognerebbe riflettere e

provare a trovare una soluzione è quello relativo all'ospedale di Cervia, in assoluto degradato e con il solo reparto di lunga degenza funzionante. Non è possibile che una località come Cervia con una popolazione che passa da 26.000 a 300.000 in estate non abbia una struttura che offra, almeno, un adeguato primo intervento e che costringe i turisti e i residenti a rivolgersi a Ravenna o nella vicina Cesenatico." Non potevamo non chiedere un parere anche a Giovanni Guidi, Consigliere Comunale della Confartigianato ma anche Presidente di Quartiere di Milano Marittima. Cervese d'origine e appassionato di tutto ciò che riguarda il mare, esercita l'attività di manutenzione, riparazione e assistenza agli impianti e le attrezzature subacquee e agli impianti iperbarici: "Una delle principali e attuali problematiche per

l'area del Porto Canale ▶▶



Nella pagina a fianco: Roberto Zoffoli, Sindaco di Cervia. Qui sopra: a sinistra Renato Covezzi, a destra Giovanni Guidi



Vicolo Porziolino, 1
48100 Ravenna RA
Tel. 0544.219831 - Fax 0544.248442
bbroker@bisanziobroker.it

Assiste i Clienti:

- nelle scelte assicurative
- nell'analisi dei rischi
- nella gestione dei sinistri

**REALIZZA SERVIZI ASSICURATIVI INTEGRATI E CONVENZIONI
A FAVORE DELLE AZIENDE ASSOCIATE CONFARTIGIANATO**

◀ è la difficile navigabilità dovuta al fondale troppo basso. Le cause di questo fenomeno sono dovute alla sua collocazione geografica e alle correnti marine che, nonostante gli interventi di dragaggio, riportano la sabbia all'imboccatura. E' capitato, di recente, che alcuni pescherecci non sono riusciti ad uscire in mare rompendo anche il timone della barca.

E' necessario intervenire realizzando, anche solo a carattere sperimentale, alcuni dei progetti che da oltre vent'anni sono allo studio per conto dell'Amministrazione Comunale.

Come Confartigianato siamo soddisfatti e protagonisti della costituzione della Consulla Portuale che vede interessate le diverse realtà economiche che gravitano nell'area Porto e l'amministrazione Comunale, nella vesti del Delegato Portuale, con l'obiettivo di creare quelle giuste sinergie fra pubblico e privato che portino alla realizzazione di ambiziosi progetti (Piano Regolatore del Porto, valorizzazione del Borgo Marina e riqualificazione delle strutture ecc.). L'obiettivo comune da perseguire è quello di rendere efficiente il nostro porto canale in modo da creare opportunità alle aziende che vi operano (cantieri navali, imprese di servizi e della pesca) e a tutto il settore nautico legato al turismo (centri velici, diporto turistico ecc.)."

a cura di Stefano Venturi

Sopra: Paolo De Cesari.
Nelle due foto qui a destra: due momenti di vita dello stesso sloop costruito a Cervia
Sotto: una veduta del porto



Nautica

Paolo De Cesari: lunga vita al legno!

Il titolare del cantiere cervese a Romsey per illustrare le proprie tecnologie

La nautica ravennate è spesso più conosciuta all'estero che nel nostro paese.

Ne è l'esempio Paolo De Cesari (figlio d'arte dell'indimenticato Adriano) che il mese scorso è stato invitato dalla Wessex Resins a Romsey, in Inghilterra, per illustrare in un Workshop internazionale, le proprie metodologie di utilizzo delle resine epossidiche West System nell'incollaggio dei legni con i quali vengono costruite le proprie barche.

L'iniziativa era riservata ad una ristrettissima cerchia di una dozzina di cantieri navali di Francia, Portogallo, Olanda ed Inghilterra, e si è svolta presso i laboratori della Wessex-Resins e nei cantieri navali di Southampton, presso i quali sono state mostrate alcune importanti realizzazioni in legno quali una ricostruzione del famosissimo Bounty, che presto, quindi, riprenderà il mare.

Costruire barche in legno, ma anche riportare agli antichi splendori vascelli che a causa del passare degli anni rischierebbero di sparire è, per Paolo De Cesari, più che un lavoro una passione.

Se l'acciaio e la plastica sono i materiali e le tecnologie degli ingegneri, con i quali il progetto e la logica hanno il sopravvento, il legno si vede, va rispettato, tagliato.

Richiede esperienza ed amore. "Ma coniugando la nobiltà e la tradizione del legno alle

nuove resine epossidiche - ci dice De Cesari mostrandoci orgoglioso le barche in lavorazione nel proprio cantiere di Cervia - riusciamo ad eliminare il marcimento del materiale, riducendo quindi la manutenzione e allungando la vita alle barche".

Le resine epossidiche ed il legno lamellare vengono utilizzate anche in altri settori:



dalle eliche alle slitte. Ma a Paolo De Cesari interessa solo il mare: oggi riesce a varare, mediamente, una barca all'anno.

E' una scelta voluta, perchè le sue barche devono essere realizzate e costruite in proprio da cima a fondo.

Giancarlo Gattelli



in Emilia-Romagna il tuo leasing è



**migliorare il lavoro
migliora la vita**

gli uffici della



Confartigianato

della Provincia di Ravenna

sono a Tua disposizione
per fornirti la migliore assistenza e consulenza



Emilia Romagna

Il Rapporto sul Credito delle imprese artigiane

Presentata nei giorni scorsi a Bologna la nuova rilevazione realizzata dalla Confartigianato

Confartigianato dell'Emilia Romagna ha fotografato la situazione del credito nella nostra Regione nel 2004.

Il sistema bancario dell'Emilia Romagna ha destinato alle 144.419 imprese artigiane 6.820 milioni di euro, pari al 6,2% del credito concesso all'intero sistema economico regionale, in diminuzione rispetto al 6,6% dell'anno precedente, in linea con l'andamento nazionale.

La provincia di Ravenna con il 6,9% si attesta al di sopra della media Regionale. Va detto però, che la quantità di credito è inferiore all'incidenza del settore nell'economia regionale. Positivo il dato sui finanziamenti alle imprese artigiane rapportato agli sportelli bancari: con 3.218 sportelli l'Emilia Romagna si colloca al 3° posto nella classifica di densità bancaria, e con una media dei finanziamenti per sportello bancario di circa

2.119.300 euro si attesta al 4° posto.

Occorre però sottolineare come, anche in Emilia Romagna, aumenti il divario tra il ruolo e il peso della categoria artigiana nell'economia e la disponibilità che ottiene dalle banche. Causa di ciò è soprattutto l'evoluzione del sistema bancario caratterizzato, nell'ultimo decennio, da forti acquisizioni e concentrazioni dei principali gruppi bancari Nazionali: si è ridotto il numero delle banche locali che storicamente hanno accompagnato lo sviluppo della piccola impresa rendendo più difficile il loro accesso al credito a causa della tendenza a ricercare garanzie piuttosto che dare importanza ai progetti aziendali.

Con una media di 47.200 euro per impresa artigiana l'Emilia Romagna si colloca sopra la media dell'Italia (36.900) e del Centro-Nord

(42.500), confermando un sistema imprenditoriale più strutturato. Ancora predominante il credito a breve rispetto al medio-lungo termine che si assesta al 51%, in calo negli ultimi quattro anni (era il 55,5% nel 2001), ma ancora di 1,5 punti superiore alla media nazionale (49,5%); la provincia di Ravenna con il 44,6% è fra le poche a scendere sotto la soglia del 50% a dimostrazione di come le imprese ravennati, stiano accrescendo la loro cultura finanziaria. Per l'impresa è strategico ridurre l'indebitamento a breve, per evitare contraccol-

pi nella gestione aziendale in momenti di stretta creditizia e per recuperare competitività con le PMI Europee mediamente molto meno indebitate sul

breve.

La quota di impieghi agevolati alle imprese artigiane ammonta complessivamente nel 2004 a 339 milioni di euro, in notevole calo rispetto all'anno precedente e al dato nazionale. Su questo dato influiscono, oltre a leggi di incentivazione di Stato e Regione, interventi di sostegno degli Enti locali e delle Camere di Commercio, da ciò si può intuire come il fenomeno in prospettiva non possa che aggravarsi per i tagli dei trasferimenti pubblici. Nell'ambito del credito agevolato, un ruolo determinante hanno svolto in Emilia Romagna la legge regionale 20/94 e l'Artigianocassa; in particolare quest'ultima ha



BASILEA 2: BANCHE E PICCOLE IMPRESE DI FRONTE AL CAMBIAMENTO

Mercoledì 3 maggio ore 18,30

presso sala conferenze Confartigianato - V.le Berlinguer,8 Ravenna

Con l'approssimarsi dell'entrata in vigore dell'Accordo Basilea 2, Confartigianato di Ravenna promuove un'iniziativa con l'obiettivo di far comprendere quali saranno le reali ricadute derivanti dalla sua applicazione, soprattutto sulle piccole aziende.

Interverranno:

Maurizio Cottignola

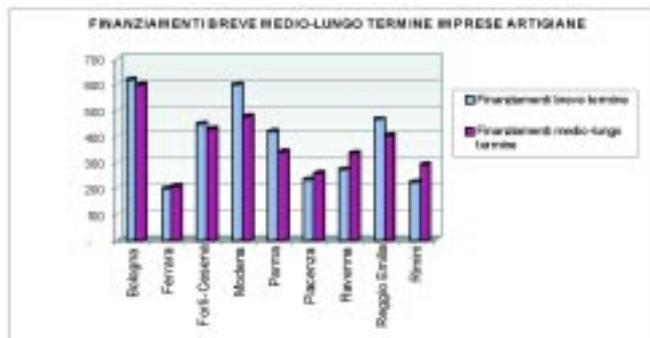
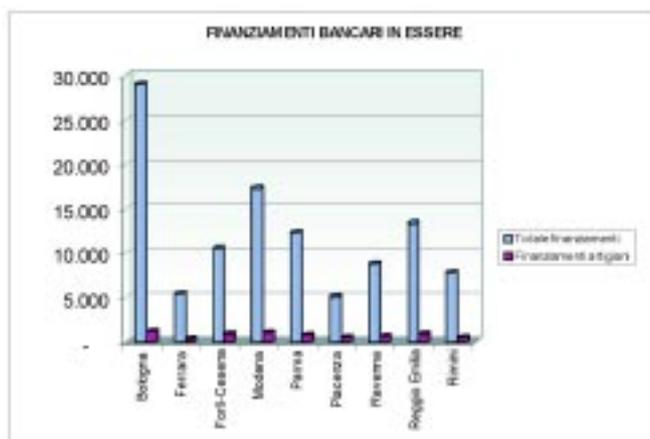
Rresponsabile Credito Confartigianato

Marco Bigliardi

Dottore commercialista esperto delle dinamiche finanziarie P.M.I.

Gianfranco Ciervo

Direttore FinanziArti - Cooperativa artigiana di garanzia di Ravenna



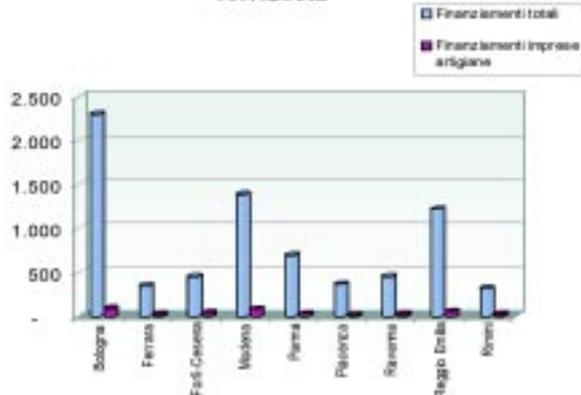
Sede Centrale Ravenna
Vicolo Porziolino 1 - 48100 RAVENNA
Tel. 0544/218824 - Fax 0544/248652
mutuara@virgilio.it

**LA PIU' GRANDE MUTUA ROMAGNOLA
CHE EROGA PRESTAZIONI
SANTARIE E ASSISTENZIALI
AGLI ASSOCIATI ALLA
CONFARTIGIANATO DI RAVENNA**

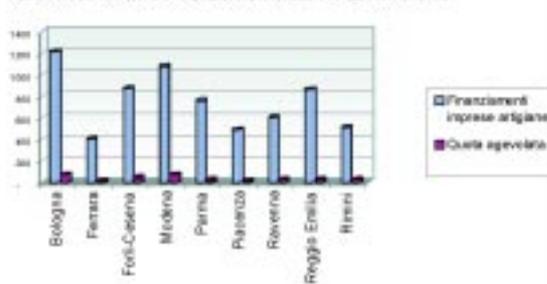
svolto un ruolo molto importante: su 339 milioni di euro nel 2004, ben 92,4 milioni sono costituiti da finanziamenti con contributo in conto interessi dell'Artigiancassa. Da sottolineare che 1 euro di contributo pubblico impegnato per gli artigiani dell'Emilia ha dato luogo a 29,5 euro di investimenti realizzati. Una riflessione particolare merita il dato sulla "ricchezza finanziaria" delle imprese artigiane in Emilia, costituita dall'aggregato depositi, titoli di stato, azioni, polizze vita ecc...: al 31-12-2004 registra un valore assoluto di 7.380 milioni di euro, il 10,3% del totale Italia, con una ricchezza media per impresa artigiana di 51.100 euro. I depositi bancari rappresentano il 24,2%, mentre la quota più rilevante, oltre il 50%, è appannaggio di strumenti assicurativi, in larga parte veicolati dal sistema bancario. Il sistema dei Confidi in Emilia Romagna, associa 89.502

imprese, di cui 6.314 industriali e 1.807 commerciali, per un totale di finanziamenti garantiti, concessi nel 2004, pari a 594,66 milioni di euro. La penetrazione del sistema Confidi nel comparto artigiano dell'Emilia Romagna è pari al 61,5% delle imprese iscritte all'Albo Artigiani, a testimonianza della grande capacità dell'intero sistema di associare tali imprese, soprattutto in relazione al dato medio a livello nazionale, che si colloca al 42%. Nella nostra Provincia, oltre il 70% delle imprese artigiane sono associate a FinaniArti. Nel 2004 sono stati garantiti finanziamenti per 594,66 milioni di euro, mentre le garanzie globali ammontano a 696,11 Milioni di euro; con 90,1 milioni FinanziArti Ravenna, rappresenta circa il 15% del totale dei finanziamenti garantiti in regione. Un risultato eccellente, che dimostra la dinamicità delle nostre imprese. ■

FINANZIAMENTI LEASING ALLE IMPRESE ARTIGIANE



QUOTA AGEVOLATA SU FINANZIAMENTI ALLE IMPRESE ARTIGIANE



Formazione

Riflessologia plantare l'attualità di un'arte antica

La riflessologia plantare ha origini antichissime ma ciò nonostante continua a suscitare un considerevole interesse per le sue molteplici applicazioni nel campo del benessere.



Form.Art, ente di formazione del sistema Confartigianato, ha deciso di cogliere questo forte bisogno formativo in campo estetico avviando un percorso dedicato alla riflessologia plantare che prevede 4 diversi livelli.

Si tratta di una tecnica che attraverso la digito-pressione dei "bottoni riflessi" situati principalmente nei piedi, nelle mani e nel viso, agisce sulla distribuzione dell'energia vitale a tutte le ghiandole e ai diversi organi all'interno del sistema nervoso.

Ad oggi si è concluso, con successo, il 1° livello che ha visto la partecipazione di 14 utenti e ha trattato diversi argomenti tra cui le origini della riflessologia, le principali tecniche e la mappa della zone riflesse.

Per ulteriori informazioni si possono contattare gli uffici della Sede Operativa di Form.Art in Viale Newton 78 a Ravenna (Tel 0544/479811)

FONDARTIGIANATO: UNA NUOVA OPPORTUNITA' PER LE IMPRESE E PER LA CRESCITA PROFESSIONALE DEI PROPRI DIPENDENTI

Form.Art è a disposizione di tutte le imprese che hanno destinato le quote dello 0,30% del contributo integrativo al Fondo Artigianato Formazione - FART per analizzare i fabbisogni formativi delle aziende e successivamente ad organizzare e realizzare gratuitamente dei corsi di formazione.



Possano partecipare i lavoratori assunti con contratto a tempo indeterminato (full time e part time) e quelli assunti con contratto a tempo determinato di durata pari o superiore a 9 mesi.

Struttura dei corsi: durata minima 16 ore, minimo di partecipanti: 6. **I corsi sono totalmente gratuiti**, come peraltro la progettazione e la consulenza necessari alla loro realizzazione.

Form Art rimane a disposizione delle aziende per eventuali altri chiarimenti (Maria Luisa Zenobi Tel. 0544/479811).



Consorzio
Idraulici
Lattonieri
Affini

**MATERIALI IDRAULICI
RISCALDAMENTO
CONDIZIONAMENTO
SANITARI - ARREDO BAGNO
PAVIMENTI - RIVESTIMENTI**



Magazzino ed uffici: Via Dell'Artigianato, 40 - Tel 0546.643711
IBLU - Mostra Arredo Bagno: Via Risorgimento, 7 - Tel 0546.643731
48018 FAENZA (RA)

Compro casa e non mi pesa.

1,50%*



Il mutuo leggero.

**BANCA
DI IMOLA** S.p.A.

**Il nuovo modo di comprare casa,
pagando meno dell'affitto.**

Il mutuo per tutti senza limiti di età,
con un ammortamento massimo di
30 anni.

Tasso* all' **1,50%** per i primi sei mesi
poi la possibilità di scegliere fra tasso
fisso e/o variabile oppure a rata costante.

Il nuovo mutuo per la Tua casa.



La Cassa
CASSA DI RISPARMIO
DI RAVENNA S.p.A.

Impresa e solidarietà

Confartigianato Impresa Vicina

Con il progetto, che vedrà presto coinvolte altre zone della provincia di Ravenna, manutenzioni e riparazioni alla casa a prezzi contenuti per le fasce deboli della società

“Un’impresa che si pone come obiettivo quello di creare valore aggiunto ed occupazione, ma molto attenta al valore della solidarietà ed all’importante ruolo che deve giocare nello sviluppo e nella crescita della società civile e del territorio”.

“Sono queste le motivazioni”, sostiene Giovanni Poli, dirigente della Confartigianato di Lugo con delega alla qualità del territorio e alle politiche sociali, “che hanno portato alla presentazione a Lugo del progetto, sperimentale e allo stesso tempo innovativo, “Confartigianato Impresa Vicina”, che vede collaborare insieme Confartigianato e Amministrazione Comunale di Lugo, in favore della fasce deboli della città e che presto vedrà coinvolti altri territori della provincia di Ravenna ed altri comparti di attività”.

Il progetto di lavoro che consente a coloro che usufruiscono dell’integrazione al reddito di prestazioni economiche, da parte delle politiche sociali del Comune e che devono svolgere un lavoro manutentivo all’interno delle abitazioni in cui vivono, di accedere, in forma agevolata, ai servizi erogati da un network di imprese, associate al sistema Confartigianato, operanti nei servizi alla casa, agli impianti, al montaggio dei mobili e alla riparazione degli elettrodomestici, ai traslochi.

Si tratta di un protocollo etico di comportamento che ha trovato ampia condivisione tra Confartigianato, imprese

aderenti al progetto e Comune di Lugo, che si avvale del sostegno della Bcc Ravennate e Imolese e della Banca Popolare di Ravenna, dimostra-

zione di come sia importante in un territorio fare sistema su un tema, quale quello sociale, tra imprese, ente pubblico e territorio.



L’accesso alla convenzione sarà regolato dalla “Card Confartigianato Impresa Vicina” che, inviata alle 400 famiglie aventi diritto nel comune di Lugo, ed esibita all’impresa artigiana in caso di intervento, consentirà l’accesso all’agevolazione.

Sergio Sangiorgi

Una comunità solidale

Il protocollo di intesa stretto con la Confartigianato nelle settimane scorse risponde ad un intento che l’Amministrazione Comunale di Lugo persegue da diversi anni. L’idea di creare una comunità che cresce insieme, una comunità che si sostiene, le fasce più forti della popolazione e quelle più deboli: gli anziani, i bambini, le donne sole. Una comunità solidale. Sentirsi tutti insieme responsabili di questo è un segno di grande civiltà, esattamente quello che hanno dimostrato gli artigiani che si sono resi

disponibili per partecipare a questo progetto, un progetto che prevede di distribuire a persone in reale ed accertata difficoltà economica, buoni per prestazioni artigianali agevolate, messe a disposizione da venti aziende aderenti a Confartigianato.

A volte sono proprio i piccoli interventi domestici che mettono in crisi chi fatica ad arrivare alla fine del mese, o chi ci arriva grazie ad un sostegno pubblico.

Non possiamo che ringraziare il gruppo di artigiani che hanno aderito, da parte di tut-



ta la comunità, augurandoci che questa esperienza faccia da stimolo e progetto sperimentale per altre azioni di collaborazione e sostegno reciproco.

Elena Zannoni

Assessore alle politiche sociali del Comune di Lugo

Imprese già aderenti al progetto “Confartigianato Impresa vicina”

Settore manutenzioni edili:

Petroncini Bruno, Lugo
Ferrieri Costruzioni srl, Lugo
Fronticcia Claudio, Lugo

Settore idro termo sanitari:

Casadio Giovanni, Lugo
Gz Gentilini & Zappi snc, Lugo
Idro Ventil impianti di Maretti e c. snc, Lugo
Proni Walter srl, Lugo
Rontini Marco, Lugo

Settore impianti elettrici:

B.M.B. impianti elettrici e aut.industriali, Lugo
CPI f.lli Zani di Zani Ugo e c. snc, Lugo
Lectron di Billi Randi e c. snc, Lugo
Lemp snc di Amore Marco e Bertazzoli, Lugo
Imbianchini:

Casella Ugo, Lugo

Viic di Ghiselli Andrea, Zani Ugo e c snc, Lugo

Fabbri:

Artigiana metalli snc di Facchini Cristina e c., S.Agata S.Santerno

Spadavecchia Gianluca, Lugo

Installazione, montaggio e smontaggio mobili, lavori di facchinaggio e traslochi:

Antolini service di Antolini Giorgio, Lugo

Sotrafa soc. coop. p.a., Lugo

Interventi vari, di falegnameria e di manutenzione e riparazione di infissi e serrande:

Tutto casa di Tedaldi Claudio, Cotignola

Espurgo pozzi neri

Poletti Franco, Bagnacavallo



A.R.CO. Trasporti Soc. Coop. s.r.l.
48010 COTIGNOLA (RA) - Via Madonna di Genova, 35
UFFICI COMMERCIALI/OPERATIVI
Nazionale: Tel. 0545 907811
Internazionale: Tel. 0545.907860
MAGAZZINO FAENZA: Via Deruta, 7
FILIALI:
POMEZIA (RM): Tel. 06 9120100
LONDON: Tel. 0044 1622715706



www.arco Trasporti.it

Innovazione

Occorre fare gioco di squadra

Un corso di formazione organizzato da Confartigianato Lugo e FormArt

Per le piccole e medie imprese, l'unica strada percorribile per l'innovazione è quella del gioco di squadra. Confartigianato di Lugo e FormArt, nelle scorse settimane, hanno realizzato un percorso formativo, al quale hanno partecipato dodici imprese, analizzando e approfondendo le tematiche legate al "Cambiamento e nuova competitività nella piccola e media impresa".

Non solo teoria, però: il corso è stato svolto facendo grande ricorso al project work, grazie all'impegno di tutor che hanno assistito gli imprenditori nell'analisi delle proprie aziende. "Il dato da cui siamo partiti - ci dice Andrea Bardi, di Piminet (centro per l'innovazione finanziato anche dalla Regione Emilia Romagna e partner di Confartigianato e FormArt per questa iniziativa) - è che il 95% delle

aziende italiane occupa meno di 10 persone, per una dimensione media di 3,6 addetti. Questo è il motivo principale della mancanza di investimenti sull'innovazione di prodotto. Dobbiamo riuscire quindi ad incentivare le alleanze su ricerca e sviluppo." Fare gioco di squadra, insomma. "Il corso era finalizzato a dare agli imprenditori una maggiore visione e consapevolezza dei comportamenti organizzativi delle aziende, - ha detto Noemi Zani (Presidente del settore metalmeccanico di Confartigianato) - analizzando compiutamente i problemi di strategia in fatto di nuovi prodotti e nuovi mercati". Sarà questo un tema su cui torneremo ancora. Non solo sulle colonne di AziendePiu, ma certamente anche con ulteriori momenti di studio e di confronto per gli imprenditori associati.

Lugo

L'innovazione nei processi aziendali

La formazione manageriale per le piccole e medie imprese

La Facoltà di Ingegneria dell'Università di Bologna organizza in collaborazione con il Comune di Lugo e d'intesa con le locali Associazioni imprenditoriali un corso di alta formazione, tenuto da professori dell'Alma Mater Studio e dedicato a favorire la crescita e la competitività delle piccole e medie imprese del circondario. Il corso è rivolto a imprenditori, dirigenti e quadri delle PMI locali. Si svolge nella sede della Banca di Romagna e gode del sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo.

L'iniziativa è gestita, sul piano organizzativo, dalla prestigiosa Fondazione Fantini Alemanno e Orselli Margherita, che da molti anni opera a sostegno della formazione di studenti nell'area scientifica e si avvia a diventare la strumento privilegiato del Comune per l'intervento nell'Alta Formazione, nel sostegno alle iniziative di ricerca e sviluppo, nella gestione dei rapporti internazionali in questi campi. La capacità di sviluppare e adottare innovazioni tecnologiche nell'ambito dei principali processi aziendali rappresenta oggi un elemento fondamentale per conseguire e mantenere una posizione di successo nella competizione internazionale. La diffusione di tecnologie abilitanti trasversali, i profondi cambiamenti nei modelli di impresa e la complessità dei bisogni dei mercati rendono infatti sempre più ampio lo spettro di competenze richieste per lo sviluppo di innovazione a tutti i livelli aziendali. Emerge quindi la necessità di accedere a nuovi bacini di

conoscenza e di accrescere lo sforzo di integrazione per affrontare il rapido cambiamento degli scenari competitivi.

A partire da queste considerazioni, il corso vuole rappresentare un'occasione di confronto con metodologie, strumenti ed esperienze innovative in aree gestionali trasversali rispetto ai settori d'attività delle PMI, critiche per la competitività delle imprese e sottoposte a significativi fenomeni di innovazione organizzativa e tecnologica. Il percorso di apprendimento è stato progettato per consentire di maturare nuove idee e competenze professionali, immediatamente applicabili in ambito aziendale, per cogliere appieno le opportunità offerte dalle tecnologie avanzate e rispondere alle sfide poste dai mercati globali. Il team dei docenti, composto sia da professori universitari sia da manager e consulenti, assicura rigore scientifico, attualità e una verifica diretta con chi è operativamente impegnato nel business. Il programma è articolato su 3 moduli principali: la gestione innovativa della produzione e della supply-chain, il customer relationship management e la gestione dei processi di sviluppo innovazione. Il programma è indirizzato a imprenditori, dirigenti e quadri della PMI dei settori manifatturieri e dei servizi, le metodologie didattiche sono fortemente interattive e prevedono anche attività di progetto; il corso è frequentato da 20 persone.

Luciano Tarozzi

Vice Segretario Confartigianato
Sezione di Lugo

Convocazione Assemblea Ordinaria dei Soci



Consorzio S.A.T.A.R. Ravenna
Società Cooperative

A norma di Statuto è convocata presso la Sede Sociale in Ravenna - Viale Berlinguer, 8 - per il giorno 28 aprile 2006 alle ore 23.00 in prima convocazione ed occorrendo per il giorno **11 MAGGIO 2006 ore 20,15** in seconda convocazione l'Assemblea Generale Ordinaria dei Soci per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1) Esame ed approvazione del Bilancio d'esercizio al 31/12/2005 - Relazione del Collegio Sindacale . 2) Varie ed eventuali

Vista l'importanza degli argomenti posti all'ordine del giorno è indispensabile la massima presenza e puntualità.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione Daniele Rondinelli

Convocazione Assemblea Ordinaria dei Soci



Confartigianato Servizi
Società Cooperative

A norma di Statuto è convocata presso la Sede Sociale in Ravenna - Viale Berlinguer, 8 - per il giorno 28 aprile 2006 alle ore 23.30 in prima convocazione ed occorrendo per il giorno **11 MAGGIO 2006 ore 20,45** in seconda convocazione l'Assemblea Generale Ordinaria dei Soci per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno :

1) Esame ed approvazione del Bilancio d'esercizio al 31/12/2005 - Relazione del Collegio Sindacale; 2) Varie ed eventuali

Vista l'importanza degli argomenti posti all'ordine del giorno è indispensabile la massima presenza e puntualità.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione Primo Brighi

Tutti i giorni notizie aggiornate, scadenze, annunci di lavoro:

www.confartigianato.ra.it



Siamo cresciuti insieme
Lasciatevi trasportare

Piazza Cavour, 10 - Lugo (RA) - Tel. 0545.27077 - Fax 0545.27078 - www.coerbus.it - coerbus@coerbus.it
Sede secondaria: Via F.lli Lumière, 38 - Ravenna - Tel. 0544.501910 - Fax 0544.504658

AVVISO AI SOCI

E' convocata, in prima convocazione, per Domenica 30 Aprile 2006 alle ore 23,30 presso la sede sociale, a Ravenna, in Via Murri 7 ed in seconda convocazione per



MARTEDÌ 30 MAGGIO 2006 ALLE ORE 18.00

presso la sala Cavalcoli della Camera di Commercio di Ravenna
Viale Farini 18, Ravenna

L'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

con il seguente Ordine del Giorno:

- 1) approvazione bilancio consuntivo 2005;
- 2) relazione del Collegio Sindacale;
- 3) approvazione delle modifiche al regolamento per lo svolgimento dell'attività mutualistica;
- 4) elezione Consiglio d'Amministrazione;
- 5) comunicazioni del Presidente.

Il Presidente
Ing. Paolo Cicognani

P.S.1 Il bilancio ed i documenti di accompagnamento insieme al Regolamento per lo svolgimento dell'attività mutualistica possono essere visionati presso la sede di FinanziArti (Via Murri - Ravenna) dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 12.00

P.S.2 In caso di impossibilità a partecipare il socio può delegare un'altra impresa socia di FinanziArti (ogni socio non può esercitare il voto per più di dieci deleghe). Le deleghe possono essere ritirate presso le sedi di FinanziArti o presso gli uffici di C.N.A. e Confartigianato FAPA.

Il 30 maggio un Convegno organizzato da FinanziArti

FinanziArti, la Cooperativa Artigiana di Garanzia della provincia di Ravenna, sta realizzando la rendicontazione sociale per il 2005.

Il Bilancio Sociale sarà presentato tramite un'iniziativa pubblica che si terrà prima dell'assemblea dei soci, Martedì 30 maggio alle ore 15,30 presso la sala Cavalcoli della Camera di Commercio di Ravenna.

Al momento di andare in stampa non abbiamo ancora il programma dettagliato dell'iniziativa, ma abbiamo chiesto a FinanziArti un'anteprima.

Nel Convegno sono previsti tre interventi così suddivisi:

- I rapporti tra Banche Confidi ed Imprese nel nuovo scenario normativo e di mercato

L'argomento sarà trattato da un Dirigente di Banca D'Italia

- **Valenza e contenuti del bilancio sociale: la declinazione dello strumento nel caso di un consorzio fidi:** relazione della Prof.ssa Cristiana Schena - Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi dell'Insubria

- **Etica e responsabilità sociale dell'impresa:** intervento del Cardinale Esilio Tonini

Sarà poi la volta della **Presentazione Bilancio Sociale di FinanziArti**, che sarà a cura del Presidente di FinanziArti, l'Ing. Paolo Cicognani.

ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

- **Ravenna Sede Provinciale:** Viale Berlinguer, 8 - 48100 RAVENNA RA - Tel. 0544/516111- Fax 0544/407733
- **Ravenna Ufficio Consar:** Via Vicoli, 93 - Tel. 0544/469209
- **Alfonsine:** Via Nagykata, 21 - Tel. 0544/84514 - Fax 0544/84617
- **S.P. in Vincoli:** Via Farini, 93 - Tel. 0544/550113
- **S. Alberto:** Via Nigrisoli, 40 - Tel. 0544/528166
- **Mezzano:** Via Bassa, 38 - Tel. 0544/520863
- **RUSSI:** Via Trieste, 26 - Tel. 0544/580103 - Fax 0544/582779
- **CERVIA:** Via Levico, 8 - Tel. 0544/71945 - Fax 0544/71525
- **FAENZA:** Via B. Zaccagnini, 8 - Tel. 0546/629711 - Fax 0546/629712
- **Faenza Centro Storico** Via XX Settembre, 27 - Tel. 0546/665585 - Fax 0546/688721
- **Brisighella:** Via Naldi, 21 - Tel. 0546/81586 - Fax 0546/994049
- **Riolo Terme:** Via C. Battisti, 24 - Tel. 0546/71357 - Fax 0546/77168
- **Castelbolognese:** Via Emilia Interna, 33/c - Tel. 0546/50191 - Fax 0546/50460
- **Casola Valsenio:** Via XXIV Maggio, 1 - Tel. 0546/73160
- **Solarolo:** Piazza Mons. Babini, 1 - Tel. 0546/52760 - Fax 0546/52553
- **LUGO:** Via Fermi, 7 - Tel. 0545/30800 - Fax 0545/31676
- **Lugo Zona Industriale:** Via Edison, 5 - Tel. 0545/27606 - Fax 0545/27180
- **Lugo Ufficio ARCO:** Via Madonna di Genova, 35 - Tel. 0545/907891
- **Cotignola:** Via Garibaldi, 3 - Tel. 0545/41187
- **Fusignano:** Corso Emaldi, 86 - Tel. 0545/51661
- **Conselice:** Via Cavallotti, 22 - Tel. 0545/89049
- **BAGNACAVALLLO:** Via Vecchia Darsena, 12 - Tel. 0545/61454 - Fax 0545/63865
- **Villanova di Bagnacavallo:** Piazza 3 Martiri, 4/C - Tel. 0545/48299


Confartigianato
www.confartigianato.ra.it



SPAZI PUBBLICITARI SU AZIENDEPIÙ:
le aziende interessate ad acquisire uno spazio promozionale su AziendePiù sono pregate di mettersi in contatto direttamente con la Redazione della rivista (0544.516134).

uffici principali



Via G. di Vittorio, 64 Ravenna 48100
Tel. 0544.456848 Fax 0544 455791
www.ceir.it - ceir@ceir.it

*Impianti elettrici ed elettrostrumentali.
 Sistemi di sorveglianza e sicurezza.
 Telecomunicazioni: reti geografiche in fibra ottica, cablaggi strutturati.
 Impianti idro-termo-sanitari, climatizzazione.
 Impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.
 Ristrutturazione di immobili residenziali e del terziario.
 Impianti e celle frigorifere industriali.*

Dal 1971 una rete di imprese al Vostro servizio.



Iniziative

Il contratto dei metalmeccanici

Dopo il rinnovo del Contratto di lavoro per l'industria, Confartigianato della provincia di Ravenna ha organizzato, all'inizio dello scorso mese di marzo, una assemblea provinciale del proprio comparto per esaminare, insieme agli imprenditori associati, l'incremento dei costi del personale per le Aziende e le previsioni per il rinnovo del **Contratto della metalmeccanica artigiana**.

La riunione è stata aperta da Noemi Zani, Presidente del Comparto Metalmeccanico di Confartigianato, che in una breve introduzione ha sottolineato l'importanza che ricopre il settore per l'economia della nostra provincia.

Successivamente è stata la volta della relazione introduttiva di Luciano Tarozzi, che ha fotografato l'attuale situazione congiunturale: mediamente nel corso del 2005 la produzione metalmeccanica ha sofferto di una flessione del 2,7% rispetto ad un calo dell'1,8 registrato dall'intero

settore industriale. Va comunque detto che la rilevazione ISAE di fine dicembre registra per il settore un significativo miglioramento del portafoglio ordini. Nella nostra provincia la Camera di Commercio segnala un andamento positivo nella produzione manifatturiera con un +3,7% del settore metalmeccanica nei primi sei mesi del 2005.

Marco Baccarani, Consulente del Lavoro provinciale di Confartigianato, è entrato del merito dei contratti di lavoro del settore da poco rinnovati dalle rappresentanze industriali, ha toccato i temi degli aumenti retributivi, della nuova norma relativa all'apprendistato professionalizzante ed alla introduzione dell'orario multiperiodale. Gli imprenditori presenti sono intervenuti con vari quesiti e domande e, dopo le opportune risposte da parte dei relatori, la serata è stata conclusa da Tiziano Samorè, Segretario della Sezione di Faenza della Confartigianato.

Aree produttive

Bagnacavallo: la zona Naviglio

Si è svolto nei giorni scorsi a Bagnacavallo, un incontro convocato dall'Amministrazione Comunale e dalla società pubblica Stepra (Sviluppo Territoriale della Provincia di Ravenna) con le associazioni dell'artigianato, del commercio e dell'industria, per fare il punto sullo stato dei lavori nella zona produttiva Naviglio e sull'andamento dell'assegnazione dei lotti.

Il sindaco Laura Rossi ha evidenziato l'interesse che riveste quest'area per le prospettive di sviluppo di Bagnacavallo, "perché coniuga le esigenze di sviluppo economico con la sostenibilità ambientale". Il vicesindaco e assessore alle politiche economiche e territoriali, Pierluigi Ravagli, ha ricordato la valenza sovracomunale dell'intervento, sottolineando l'importanza di mantenere anche in futuro uno stretto legame con Stepra e con le associazioni di categoria. Ciò per "dare una migliore risposta alle necessità delle aziende che intendono insediarsi nell'area, sempre nel

rispetto dei requisiti di qualità e del rispetto dell'ambiente che caratterizzano l'iniziativa". Il vicepresidente di Stepra (soggetto attuatore dell'intervento), Sergio Folicaldi, e il direttore Paolo Giunchi hanno dichiarato la loro soddisfazione per l'assegnazione di primi sette lotti, tenendo conto dell'attuale situazione economica e considerando il fatto che ad oggi sono stati realizzati solamente i rilevati stradali. Nei prossimi giorni - ha anticipato Giunchi - verranno ripresi i lavori di cantiere e si prevede che entro la fine dell'anno le opere di urbanizzazione di questo primo stralcio saranno completamente ultimate."

Per tenere alto il livello di informazione verso le aziende relativamente alle opportunità dell'area, poi, si è deciso di organizzare congiuntamente un incontro pubblico, rivolto in particolare alle imprese e agli operatori economici, che si terrà martedì 16 maggio nella sala di Palazzo Vecchio, a Bagnacavallo.

La Confartigianato della Provincia di Ravenna bandisce il concorso per l'assegnazione del premio

"I PROTAGONISTI DELLO SVILUPPO 2006"

ART. 1:

Destinatari del premio sono le piccole e medie imprese della Provincia di Ravenna che nell'arco degli ultimi 2 anni (2004-2005) si sono particolarmente distinte e che possono essere riconosciute come modello per il sistema locale delle piccole e medie imprese e pertanto definibili come fautori dello sviluppo del territorio.

ART. 2:

La selezione fra i partecipanti avverrà valutando i parametri seguenti:

- A. aumento del fatturato
- B. sviluppo occupazionale
- C. creatività/inventiva
- D. innovazione di prodotto/servizio o di processo
- E. introduzione di sistemi di qualità
- F. attivazione di marchi e/o brevetti
- G. sviluppo commerciale
- H. internazionalizzazione
- I. radicamento sul territorio
- J. impegno di natura sociale
- K. relazioni con l'esterno
- L. formazione

ART. 3:

Il numero massimo dei premiati ogni anno è di 12, tenuto conto della ripartizione territoriale, a discrezione della Commissione di cui al successivo Art. 7.

ART. 4:

Per partecipare le imprese interessate dovranno presentare domanda agli Uffici territorialmente competenti della Confartigianato della provincia di Ravenna, consegnando debitamente compilato e sottoscritto il questionario allegato che costituisce parte integrante del presente Bando

ART. 5:

Le domande dovranno essere presentate entro il **5 maggio 2006**.

ART. 6:

Le aziende che saranno premiate non potranno concorrere per i 5 anni successivi

ART. 7:

L'assegnazione dei premi avverrà ad insindacabile giudizio di una apposita commissione nominata dalla Confartigianato della Provincia di Ravenna.

I componenti della commissione suddetta non potranno candidare le proprie aziende durante il loro incarico.

Il questionario per partecipare è disponibile presso tutti gli uffici della Confartigianato della provincia di Ravenna oppure sul portale internet www.confartigianato.ra.it



Per ogni impresa la giusta energia.

Conosciamo il valore del lavoro, la forza di chi crede nella propria impresa e nella possibilità di farla crescere. Per questo proponiamo un'offerta vantaggiosa come Dual Fuel che, riunendo gas ed energia in un unico fornitore, semplifica la gestione delle procedure, garantisce un risparmio sicuro rispetto alle condizioni di mercato e contiene in un'unica fattura i dettagli di tutti i servizi energetici. Le imprese, grandi e piccole, sono il futuro del nostro territorio. Insieme a Confartigianato Ravenna diamo loro **nuove opportunità e nuove energie.**

Per informazioni sulle offerte contattare il servizio Clienti di Hera Comm al Numero Verde **800.999.700** oppure **Confartigianato Ravenna.**



www.gruppohera.it

IL CREDITO FA CRESCERE LE AZIENDE

www.bpr.it

Message promotionnel. Le condizioni contrattuali sono consultabili sui fogli informativi a disposizione presso tutte le Filiali.



Chi fa impresa merita fiducia



Liberiamo risorse e valorizziamo energie. Sosteniamo la crescita dell'economia e del territorio.
Diamo fiducia agli imprenditori. Perché la fiducia è il nostro investimento più importante.



BANCA POPOLARE DI RAVENNA

GRUPPO BANCARIO Banca popolare dell'Emilia Romagna

www.bpr.it